

Umbria

Il Messaggero

www.ilmessaggero.it

Domenica 2
Aprile 2023



Legalmente
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari
legalmente@piemonteonline.it
www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecco	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

Volley
La Sir a Milano per chiudere la serie che porta alle semifinali
Gasperini nello Sport



Eccellenza
Il Foligno e la C4 per salvezza e playoff
Granelli nello Sport



Serie C
Il Gubbio vola al quarto posto
Tre gol alla Vis Pesaro
Boccucci nello Sport



S'impicca il marito assassino

► Terni, Uruci confessa: «Non c'è bisogno dell'avvocato, tanto l'ho ammazzata io»
E poche ore dopo viene trovato morto in cella. Il garante dei detenuti: «Una sconfitta»



Spoleto
Oggi il corteo per difendere l'ospedale

Riapertura di tutti i reparti attivi nell'ospedale di Spoleto prima della sua riconfigurazione in struttura Covid, con una dotazione organica adeguata e prospettive di rafforzamento. E quanto torneranno a chiedere, questa mattina, le associazioni nella nuova manifestazione in programma alle 10 davanti alla Palazzina Micheli
A pag. 41

TERNI È stato trovato impiccato in cella Xhafer Uruci, 61 anni, l'uomo che il giorno prima aveva sgozzato la moglie Zenepe, 56 anni, con cinque coltellate, una delle quali, quella mortale, alla gola. La tragedia era avvenuta nella loro casa di Borgo Rivo, durante una telefonata con il figlio che stava cercando di calmarlo, allertato da un messaggio vocale della madre.
Giglia pag. 42

Serie B. Perugia-Frosinone e Spal-Ternana finiscono 1-1



Grifo e Fere, il gusto amaro del pareggio



Il Perugia ferma la capolista Frosinone. Vantaggio del Grifo con Casasola (foto in alto). La Ternana pareggia per 1-1 in casa della Spal grazie a con Favilli

«Quel sistematico ricorso alla violenza della maestra d'asilo»

► Tra gli episodi contestati, bimbo buttato a terra

Michele Milletti

Un «sistematico ricorso ad atti di violenza nei confronti di minori». Non usa mezzi termini, il giudice per le indagini preliminari Angela Avila, nell'escludere qualunque giustificazione verso gli orrori di cui, secondo le indagini dei carabinieri coordinati dal sostituto procuratore Mario Formisano, si sarebbe resa responsabile la maestra e titolare dell'asilo nido "Giamburrasca" di Corticiano.
A pag. 36

Perugia, la storia
Tre mamme in carcere con i loro neonati

PERUGIA Tre neonati, di due, sei e 19 mesi, nello stesso momento sono stati ospitati nella sezione femminile del carcere di Perugia insieme alle loro madri appena arrestate.
A pag. 33

Perugia, dramma a Ponte San Giovanni

Con la moto contro un'auto muoiono sul colpo due operai

Luca Benedetti

Sono morti sul colpo nello schianto dello scooter Yamaha su cui stavano viaggiando ieri pomeriggio due operai calabresi che lavoravano nella zona di Ponte Valleceppi. E proprio lungo la strada degli Omari, verso Ponte Valleceppi, la moto è finita contro una Citroen C3. Un impatto violentissimo che non ha lasciato scampo a Giuseppe Melle, 34 anni e Vittorio Caprino, 36 anni. Vivevano a Ponte Valleceppi per lavorare nei cantieri della zona.
A pag. 35



Il luogo dell'incidente

La visita del commissario Castelli

Terremoto, per gli aiuti manca solo la firma di Musumeci

Walter Rondoni

«Ci siamo portati avanti con il lavoro che dovremo affrontare appena a livello governativo si saranno fatte le scelte organizzative». E' pomeriggio inoltrato quando da Guido Castelli, commissario straordinario per la ricostruzione nei comuni terremotati di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, arriva la conferma. La procedura per l'aiuto alle popolazioni di Umbertide e Perugia è all'ultimo miglio.
A pag. 33



Castelli e Romizi

STORIA & MEMORIA

Le Palme di Santa Chiara d'Assisi

Valerio De Cesaris

Secondo la Leggenda di Santa Chiara Vergine, nella Domenica delle Palme del 1211 si colloca la conversione della giovane assistita, affascinata dalla via evangelica aperta dal suo concittadino Francesco.
Continua a pag. 39

Auto Focus
Paletti, fioriere, gincana di primavera

Ruggero Campi

Lo slalom e la gincana sono delle prove di abilità motoristica a drittura riconosciute sia dalla federazione ACISPORT sia dalla FMI e storicamente attingono ai motivi di svago propri delle feste rionali o di Partito.
Continua a pag. 35

Foto e video Storia

Cantoni, il rivoluzionario dell'extravergine

Mario Mariano

Chi decide di passare una serata nel ristorante di Assisi gestito da Lorenzo Cantoni deve sapere che la prima regola è quella di non aver fretta e di non aspettarsi un piatto di prosciutto per spezzare la fame.
Continua a pag. 39

Il signore in giallo

Si ribella e gli sfruttatori la uccidono

Alvaro Fiorucci

L'ammazzano lentamente, prima la tortura delle botte, poi la corda delle tende per finirli strozzandola. Un cold case dimenticato, poco spazio sui media, impegnati in quegli stessi giorni a star dietro al rinvio a giudizio di Rudy Guede, Amanda Knox e Raffaele Sollecito per l'assassinio della studentessa inglese (...)
Continua a pag. 39



Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 146 - N° 91
ITALIA
A.P. 02/2023 (L. 46/2004) 11C/1002-001

UMBRIA



Domenica 2 Aprile 2023 • Domenica delle Palme

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Lo specchio
Cannavacciuolo
«Oggi tre stelle e tv,
ieri 800 uova
aperte ogni giorno»
Scarpa a pag. 14



Dimesso ieri dal Gemelli
Il Papa: «Sono vivo»
E consola la madre
che ha perso la figlia
Bogliolo e Giansoldati a pag. 6



Con Monza e Samp
Ciro & Abraham
corsa Champions
di Lazio e Roma
legata ai Bomber
Servizi nello Sport



Il caso Taranto
L'espansione
della Cina
e i nostri
interessi

Giuseppe Vegas

Non ha avuto grande risonanza la notizia dell'acquisizione da parte di una società cinese di una importante concessione commerciale relativa alla gestione della piattaforma logistica del porto di Taranto. Si tratta della Progetto Internazionale S9, il cui 34% è detenuto dall'Associazione per lo sviluppo economico e culturale internazionale e dal signor Gao Shuai, fondatore del Dragon Business Forum, che ha lo scopo di favorire i rapporti tra imprese italiane e cinesi essendone delegato dal governo di Pechino.

L'acquisizione, di per sé, potrebbe anche essere positiva. D'altra parte, i cinesi gestiscono da tempo in Grecia il porto del Pireo e recentemente si erano aperte trattative per una loro entrata in quello di Gioia Tauro. L'ingresso di capitali freschi e la promessa di nuovi traffici, soprattutto in realtà dove morda la crisi, è sempre bene accetta.

Tuttavia, in questo caso particolare qualche riflessione è doverosa. A poche centinaia di metri dalla concessione è ubicato il Comando Marittimo Sud della Marina Militare, insieme a quello de La Spezia il più importante ed operativo d'Italia, oltre ad essere la sede del Comando Sommergibili.

Sempre a Taranto è anche collocato il Comando marittimo della Nato e la sede della Sesta Flotta americana. L'arsenale di Taranto riveste un'importanza fondamentale (...)

Continua a pag. 23

Pnrr, la Ue apre alle modifiche

►Gentiloni: «Da Bruxelles flessibilità e collaborazione». Giorgetti: decreto per adeguare la Pa Nuovo piano per le imprese: 7 miliardi per i progetti sull'autoproduzione di energia green

ROMA Lo garantisce il commissario Gentiloni: «L'Unione Europea apre alle modifiche del Pnrr». Sette miliardi alle imprese per l'energia green.

Servizi alle pag. 2 e 3



Carbone nella fontana dagli eco-vandali. Sangiuliano: «Paghino»

Se la protesta
sconfinava
nell'illegalità
Paolo Graldi

A costo zero, col comodo mantello di un'impunità (...)
Continua a pag. 23

La Barcaccia violata

Uno degli eco-vandali dentro la Barcaccia (foto LaPresse) Magliaro e Menicucci a pag. 7

Fedriga favorito

Il Friuli al voto:
destra e sinistra
ora si contano

Andrea Bulleri

Nella sfida del Friuli Venezia Giulia (si vota oggi e domani per le Regionali e 24 Comuni) sono almeno due le partite dall'esito incerto. A pag. 5

In arrivo anche visti più veloci

Viminale, per i migranti
un centro in ogni regione

Cristiana Mangani

Evitare l'emergenza, un centro migranti in ogni regione e visti più veloci. Sono alcuni degli obiettivi della Cabina di regia che si terrà a Palazzo Chigi martedì per gestire la possibile ondata di migranti in arrivo. A pag. 4

Farmaci antitumore falsi, ecco il business che uccide

►Blitz della Finanza a Civitavecchia e Fiumicino sugli arrivi dal Nordafrica. Nel mirino pure i cosmetici

Camilla Mozzetti

Farmaci e cosmetici contraffatti, il pericolo arriva dalla Cina. Molti gli analogizzanti - ormoni della crescita, testosterone, insulina - ma non mancano anche antitumorali: formalmente medicinali, alcuni considerati "salvavita", eppure falsi. Perché nelle fiale sequestrate all'aeroporto di Fiumicino non c'era nessun principio attivo. Peggio: si trattava di sostanze tossiche oppure, in alcuni casi, di semplice soluzione fisiologica mista a coloranti. A pag. 9

Melina a pag. 9

E la vittima torna a uscire di casa

La lettera della scippatrice
«Signora, le chiedo perdono»



LATINA La lettera della scippatrice pentita riporta all'anziana vittima la fiducia per tornare ad uscire di casa: «Ho sbagliato, le chiedo scusa». La donna era stata derubata dalla giovane e da allora non aveva più trovato la forza di uscire.

Cusumano a pag. 13

Il delitto di Terni
Moglie uccisa
a coltellate, lui
suicida in carcere



TERNI Si è impiccato nella cella del carcere in cui era stato rinchiuso dopo l'interrogatorio Khafer Uruci, 61 anni, l'uomo che poche ore prima aveva ucciso la moglie a coltellate.

Gigli e Ugolini alle pag. 12 e 42

CLAUDIO BAGLIONI

a TUTTO CUORE

21 22 23 28 29 30 SETTEMBRE

STADIO CENTRALE FORO ITALICO Roma

Info: francescaandpartners.it Info: ore 21.00

Il Segno di LUCA

VERGINE, OCCORRE FARE IL PUNTO

Nel pomeriggio la Luna entra nel tuo segno da dove si oppone a Saturno, creando una configurazione che rimette al centro della tua attenzione i temi più rilevanti di questo periodo. Sarà il momento di fare il punto della situazione, magari anche con l'aiuto del partner, che può aiutarti a vagliare meglio i vari elementi in ballo. L'amore potrebbe infatti svolgere un ruolo molto rassicurante, consentendoti di arginare le tue emozioni.

MANTRA DEL GIORNO
Per saltare in su si preme in giù.

© BORGHI & ASSOCIATI
L'oroscopo a pag. 23

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero - Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero - Primo Piano Molise € 1,30; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,30. - Francamente Franco il vero volto di Calisto* - € 0,90 (solo Roma) - Il grande libro del derby di Roma* - € 12,00 (solo Lazio)

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
 Roma, Via Campania 50 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63295310
 mail: servizioclienti@corriere.it

PROSECCO DOC ITALIAN GENIO
 www.prosecco.wine



Stasera Napoli-Milan
 L'Inter cade ancora
 Bene Juve e Atalanta
 di Bocci, Colombo, Dallera, Nerozzi
 Tomaselli alle pagine 40 e 41



L'evoluzione di Jannik Sinner, a Miami fuga da Alcaraz
 di Gala Piccardi
 a pagina 43

PROSECCO DOC ITALIAN GENIO
 www.prosecco.wine

Governo al lavoro su crediti d'imposta e infrastrutture per l'energia. Gentiloni: c'è margine per rinegoziare il Pnrr

Fondi Ue, ecco i nuovi piani

La Russa si scusa su via Rasella: «Erano nazisti». Pressing di Meloni. Ma il caso resta

LA REALTÀ LONTANA

di Antonio Polito

Nell'ultima settimana l'Italia ha vietato l'intelligenza artificiale, un parlamentare della maggioranza ha proposto multe fino a 100 mila euro per chi usa parole inglesi, e il presidente del Senato ha contestato il valore di un'azione partigiana del 1944, scusandosi il giorno dopo.

I vincitori delle elezioni si sono a lungo vantati di essere più in sintonia della sinistra con il Paese reale, di conoscere i bisogni del popolo, di saperne interpretare le angosce. Ma è difficile ricordare una settimana del nostro dibattito pubblico più lontana di questa dalla realtà italiana, da ciò di cui si occupano quotidianamente famiglie e imprese.

La presidente del Consiglio ha fatto molto in questi mesi per indirizzare la nuova fase politica verso il fare, l'agire, l'ottenere. Rientra in questo quadro una profonda revisione di idee e atteggiamenti nei confronti dell'Unione Europea e nei rapporti con Bruxelles, che ha prodotto tra le altre cose positive anche una gestione fin qui seria e responsabile dei conti pubblici. Ma col passare dei giorni stanno emergendo due seri problemi per la destra di governo.

continua a pagina 28

di Paola Di Caro e Federico Fubini

19 miliardi di euro della terza rata del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) non sono a rischio. Paolo Gentiloni, ex premier e attuale commissario europeo all'Economia, dice «sono ottimista». Sul fronte della maggioranza invece ci sarebbe Giorgia Meloni dietro le scuse del presidente del Senato Ignazio La Russa sul caso di via Rasella. «Ho sbagliato a non sottolineare che i tedeschi uccisi fossero soldati nazisti» e non una banda musicale come inizialmente sostenuto.

alle pagine 2, 3, 8 e 9 Ducci

GLI ALTRI PAESI EUROPEI

Parigi e Berlino più indietro

di Francesca Basso

alle pagine 2 e 3

IL PRESIDENTE DEL SENATO

L'Anpi attacca Raccolta di firme per le dimissioni

di Adriana Logroscino

Il presidente del Senato ammette solo in parte l'errore, ma l'Anpi lo attacca e non lo invita sul palco per il 25 Aprile: «Dimissioni». Il Pd: «Un provocatore seriale». Mentre Rifondazione lancia una raccolta di firme per costringerlo a lasciare.

a pagina 9

RAMPPELLI E LA LEGGE

«Tutelo l'italiano però il croissant si può mangiare»

di Fabrizio Roncone

«I cittadini devono capire — dice il deputato di FdI Fabio Rampelli, primo firmatario della legge per l'utilizzo della lingua italiana negli uffici pubblici —, tutelare l'italiano non è autarchia. Ma un croissant sì, si può mangiare».

a pagina 9

Ada d'Adamò È morta due giorni dopo la nomina tra i 12 finalisti

Addio alla scrittrice esordiente, era in lizza per lo Strega

di Paolo Di Stefano e Giulia Zilno

Addio ad Ada d'Adamò. La scrittrice è morta nella notte tra venerdì e sabato, a Roma. Aveva 55 anni e da tempo era ammalata. Solo tre giorni fa era entrata tra i dodici finalisti del Premio Strega con *Come d'aria*, suo romanzo d'esordio in cui dava voce a una madre arrabbiata che ama alla follia la sua bambina, pubblicato da Elliot, la casa editrice che ne ha annunciato la scomparsa. «Il libro resta in gara», ha annunciato l'organizzazione del premio.

a pagina 35



La scrittrice Ada d'Adamò, finalista del Premio Strega, era nata a Ortona, in Abruzzo, 55 anni fa

GIANNELLI



Il ritorno All'uscita dall'ospedale L'abbraccio del Papa alla madre in lacrime che ha perso la figlia

di Gian Guido Vecchi

«Non ho avuto paura». Queste le parole di papa Francesco che ieri ha lasciato l'ospedale. L'abbraccio a una madre che ha perso la figlioletta.

alle pagine 10 e 11

De Bac, Fiano

IL BLITZ A ROMA

Gli attivisti per il clima imbrattano la Barcaccia

di Rinaldo Frignani



Vernice nera lavabile sulla Barcaccia, la fontana di piazza di Spagna, a Roma. A colpire, con un blitz, gli attivisti climatici di Ultima generazione.

a pagina 19

CONSIGLIO DI SICUREZZA. KIEV: VERGOGNA

Onu, lite sulla guida russa

di Lorenzo Cremonesi

alle pagine 12 e 13

PADIGLIONE ITALIA

RESILIENZA: MA (NON) BASTA LA PAROLA

Basta una parola. Il governo, in ritardo nell'attuazione del Pnrr e per questo sgridato da Bruxelles, non ci sta e prova a scaricare le responsabilità sulla burocrazia, sull'eurocracia, sulle regole degli appalti, sui governi precedenti. È colpa loro se non riusciremo a spendere i previsti 190 miliardi, euro più euro meno! La ricerca del capro espiatorio è fondamentale per sottrarci alle responsabilità. Ma, visto che il Pnrr è figlio di tutte le possibili combina-

Abusi

I termini si usano con cautela. E qui l'anagramma a sorpresa è silenziare

zioni di governo, vuoi vedere che la colpa è di una parola enigmatica?

Pnrr sta per Piano nazionale di ripresa e resilienza. Già, ma cos'è questa resilienza? A volte ci innamoriamo di parole, le usiamo in continuazione, spesso passando sopra al significato, nel fitto della polemica: narrazione, antropico, postura, inclusione, distopico, problematica, dossier... Intanto resilienza non è sinonimo di resistenza (con o senza la maiuscola). Etimologica-

mente è un salto all'indietro, resistenza all'urto: questo lo hanno compreso bene i balneari, i tassisti, i benzinaio, i venditori ambulanti e chi li sostiene. Non ne vogliono sapere di andare avanti, resistono all'urto. E senza riforme è impossibile procedere agli investimenti.

Inutile invocare la «politica del fare» se prima non c'è la necessaria cognizione delle parole. E dire che l'anagramma di resilienza è silenziare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STORMY DANIELS



«Trump è odio, ora ho paura»

di Viviana Mazza

La pornostar Stormy Daniels — che con le sue rivelazioni ha ingalato Trump — è stata minacciata. «Ho paura».

a pagina 17

PROSECCO DOC ITALIAN GENIO
 www.prosecco.wine

IL DIBATTITO

Odifreddi: questa sinistra ha dimenticato le tradizioni

FRANCESCO RIGATELLI



Nel dibattito sulla tradizione che la destra starebbe strappando alla sinistra interviene Piergiorgio Odifreddi, 73 anni, già professore ordinario e divulgatore scientifico. - PAGINE 26 E 27

IL CALCIO

Juve, un fulmine di Kean manda al tappeto il Verona

BARILLÀ E ODDENINO



Alla Juventus basta un gol di Kean per battere il Verona. Per il centravanti bianconero è il sesto centro stagionale. Adesso in classifica i bianconeri sono a -4 da Milan e Atalanta. - PAGINE 32 E 33



LA STAMPA

DOMENICA 2 APRILE 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



La nostra carta proviene da materiali riciclati da foreste gestite in maniera sostenibile. 2,00 € (CON SPECCHIO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) II ANNO 157 II N.90 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



L'EDITORIALE

BOBBIO, IGNAZIO E L'EQUAZIONE TRA FASCISMO E ANTIFASCISMO

MASSIMO GIANNINI

Mancano ventitré giorni alla Festa della Liberazione, e vogliamo dire al presidente del Senato che di qui ad allora, e poi anche oltre, noi non gli daremo tregua. Siamo convinti da sempre che Ignazio Benito La Russa non possieda le qualità morali e istituzionali, etiche e politiche, per rappresentare la seconda carica dello Stato. Ma con le sue intemerate su Via Rasella ha superato un limite, e indietro non si torna. Conosco già le obiezioni di sapienti e benpensanti, opinionisti a gettone e benaltristi un tanto al chilo: ancora con le polemiche sul fascismo e l'anti-fascismo? Che c'entriamo noi contemporanei con le polveri del passato, quando siamo aggrediti dai virus del presente? Non vedete che le priorità del Paese sono inflazione e immigrazione? Lo vediamo benissimo, tanto che ai sondaggi di Alessandra Ghisleri che certificano queste ansie degli italiani dedichiamo regolarmente l'apertura del nostro giornale. Lo vediamo a tal punto che da mesi facciamo inchieste quotidiane sul dissesto della sanità pubblica e sul disastro del lavoro povero, e da giorni abbiamo lanciato con forza l'allarme sui ritardi inaccettabili della giustizia e su quelli incalcolabili del Pnrr. Ma in una democrazia sana tutto si tiene, nulla si elide. E ora rivolgo io una domanda ai valorosi sostenitori della mozione "basta parlare di fascismo e anti-fascismo", presenti anche tra i nostri lettori. Non vedete l'uso ideologico che certa "destra nazionale" sta facendo della Storia, per ripulirsi dai suoi errori e i suoi orrori, rendendoli uguali a quelli degli altri, quindi equivalenti e pertanto irrilevanti? Non vedete l'insidia culturale di un revisionismo fittizio che, distorcendo la Memoria, crea le basi per l'abiura e poi la riscrittura del patto che ci lega, cioè la Costituzione repubblicana?

CONTINUA A PAGINA 25

LE OPPOSIZIONI CHIEDONO LE DIMISSIONI. L'ANPI NON LO INVITA ALLE MANIFESTAZIONI DEL 25 APRILE: HA SUPERATO IL LIMITE

La Russa, finte scuse. Schlein e Conte: vada via

Via Rasella, il presidente del Senato prova a correggere il tiro. La telefonata di Meloni: stai più attento

CAPURSO E LOMBARDO

Alla fine, il presidente del Senato si è dovuto scusare per le sue frasi sull'attentato di via Rasella, definita «una pagina tutt'altro che nobile» della Resistenza. Una rettifica suggerita direttamente da Meloni. - PAGINE 2 E 3

Tarchi: "Sulla Resistenza la destra deve studiare"

Flavia Amabile

IL GIORNALONE



ACURADI LUCABOTTURA - PAGINE 12 E 13

LA MEMORIA

Da Auschwitz a Boves l'esempio di Mattarella

LUCIA MONTICELLI

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella il 18 aprile visiterà il campo di Auschwitz-Birkenau accompagnato dalle sorelle Andra e Tatiana Bucci, sopravvissute alla Shoah. - PAGINA 3

LA STORIA

La Lega silenzia Mameli e si fa l'inno autonomista

FLAVIA PERINA

Raccontano che a Udine, al comizio di chiusura della campagna elettorale del centrodestra, Salvini, Fedriga e gli altri big del Carroccio abbiano evitato di cantare l'inno nazionale. - PAGINA 11

IL DOSSIER DEGLI IMPRENDITORI ALL'AMBROSETTI: IL VERO RISCHIO È LA QUARTA TRANCHE. GENTILONI: PRONTI A RINEGOZIARE

Pnrr, finito solo l'1% dei progetti

Giorgetti: burocrazia non all'altezza. La Commissione Ue: l'Italia rischia di mancare il grande traguardo

L'INCHIESTA

Tra gli operai dei Lince "Difendiamo il Paese"

PAOLO GRISERI

Tutto dipende dal nome che si dà alle cose. «Nei nomi c'è la differenza tra chi parla a vanvera e chi è in grado di fare un'analisi seria». Giovanni si infervora: «Molti pensano che questa sia una fabbrica di armi. Niente di più sbagliato». - PAGINA 9

SU SPECCHIO

La classe "OpeRaider" e il nuovo Quarto Stato

BONVISSUTO, FIORINI

Le aporie della società contemporanea sono sotto gli occhi di tutti, non serve frequentare le costosissime scuole occidentali per vedere con chiarezza le contrarietà e le storture di quello che ci obbligano a chiamare progresso. - ALL'INTERNO

STOP ALLE POLIZZE SULLA CARENZA D'ACQUA: NON È UN EVENTO IMPREVISTO

La siccità assicurata

FRANCESCO MOSCATELLI



Se per salvare la Terra serve la Giustizia

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

Più di un segnale indica che anche sui temi ambientali emerge la ricerca dell'intervento dei giudici. - PAGINA 25

MICHELE D'OTTAVIO - MAURO UJETTO

LA GUERRA IN UCRAINA

Mosca alla guida Onu Kiev: schiaffo al mondo

DOMENICO AGLIASTRO



PAGINE 14 E 15

IL VOTO IN FINLANDIA

La sfida Marin-Purra e quel muro anti-Putin

MONICA PEROSINO



PAGINA 15

IL RACCONTO

Il Papa, la pietas e l'abbraccio alla mamma senza più figli

ASSIA NEUMANN DAYAN

Se avete dei figli, non guardate le immagini di Papa Francesco che abbraccia la mamma di una bambina morta poche ore prima. C'è qualcosa in quel dolore inconsolabile, qualcosa che ti si attacca addosso: un momento di comunione, di solidarietà, di empatia che ci disintegra e poi ci rimette insieme. AGASSO - PAGINA 18



IL RICORDO

In memoria di Ada d'Adamo il premio Strega resta orfano

ELENA STANCANELLI

Mentre nei suoi ultimi giorni dormiva cullata dalla morfina, le abbiamo sussurrato all'orecchio che tutti si stavano rendendo conto di che meravigliosa scrittrice lei fosse, e di quanto il suo libro stesse entrando nei cuori. Ada d'Adamo è morta venerdì notte, nel suo letto. A noi è rimasto il suo libro, *Come d'aria*. - PAGINE 20 E 21



LA NAZIONE

QNItnerari

SPECIALE
Liguria, Abruzzo
e Puglia

DOMENICA 2 aprile 2023
1,70 Euro

Firenze +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



VALLEVERDE

Spettacolo a San Siro, Inter battuta di misura

Fiorentina, ottava magia Bonaventura meraviglia

Galli, Giorgetti e Marchini e commento di Zetti nel Qs



VALLEVERDE

Caos Pnrr, la follia dei 180mila progetti

Speso solo il 6% dei finanziamenti, completato l'1% delle opere. Lo storico manager di Stato: troppi rivoli, impossibile farcela. Il governo dovrà ridurre le opere su cui puntare, l'ipotesi di un super commissario. **Intervista a Gelmini** «Meloni ascolti le nostre proposte» da p. 2 a p. 5

Le difficoltà sui fondi Ue

Un fallimento da evitare

Agnese Pini

Mentre si fa più tempestoso il vento della trattativa a Bruxelles, l'unica consapevolezza è: tutto possiamo permetterci fuorché arrivare tardi sul Pnrr.

A pagina 3

Toscana e Umbria

La formazione è fondamentale

Luigi Caroppo

Il settore Scuola e Formazione non può permettersi di restare indietro o di trascinarsi in ritardi che vogliono dire il fallimento dell'operazione Pnrr.

A pagina 19

FRANCESCO LASCIA L'OSPEDALE: PRESIDERA' TUTTI I RITI PASQUALI



Francesco, 86 anni, all'uscita dal Gemelli consola i genitori di Angelica, morta a 5 anni

Il Papa torna per fermare le speculazioni

Papa Francesco è uscito ieri dall'ospedale Gemelli dopo tre giorni di ricovero per una bronchite. «Come sto? Ancora vivo», la frase del pontefice, che si fer-

ma anche a consolare i genitori di Angelica, una bimba di 5 anni morta proprio la scorsa notte al Gemelli. E firma anche il gesso al braccio di un bambino.

L'analisi di Alberto Melloni: «Il rientro record di Bergoglio per far tacere illazioni e retroscena».

Servizi e Melloni alle p. 6 e 7

DALLE CITTÀ

Firenze

Zuffa allo stadio Società chiude l'impianto a tutti i tifosi

Servizio in Cronaca

Firenze

Corpo senza vita scaricato in strada Ipotesi di omicidio

Servizio in Cronaca

Mezza casa

All'interno il racconto di Marco Vichi



Polemiche su via Rasella

La Russa si scusa Il Pd: non basta

C. Rossi a pagina 8



Roma, l'acqua diventa nera

Eco-vandali alla Barcaccia

G. Rossi a pagina 13



Intervista a Isabelle Huppert

«Datemi la parte di un uomo»

Bertuccioli a pagina 24





Incidente alle porte di Perugia. Le vittime, due uomini, avevano 34 e 36 anni. Si sono scontrati con un'auto

Schianto in scooter, due morti

di **Francesca Marruco**

PERUGIA

Tragedia lungo la strada ieri pomeriggio alle porte di Perugia: due uomini hanno perso la vita in un terribile schianto. Lungo strada degli Ornarri, nel tratto che unisce Ponte San Giovanni a Ponte Valleceppi uno scooterone a bordo del quale viaggiavano un 34enne e un 36enne è fini-

to, per cause in corso di accertamento, conto un'utilitaria che viaggiava in direzione opposta. Per i due uomini, che risultano essere originari di Cosenza, nonostante l'intervento dei sanitari del 118, non c'è stato nulla da fare. Nell'incidente è rimasto coinvolto anche un furgoncino che trasportava legna da ardere che ha tamponato l'automobile, una Citroen C3. ...

[continua a pagina 13]

Il femminicidio di Terni Si è impiccato

Il marito assassino suicida in carcere

di **Fabio Toni**

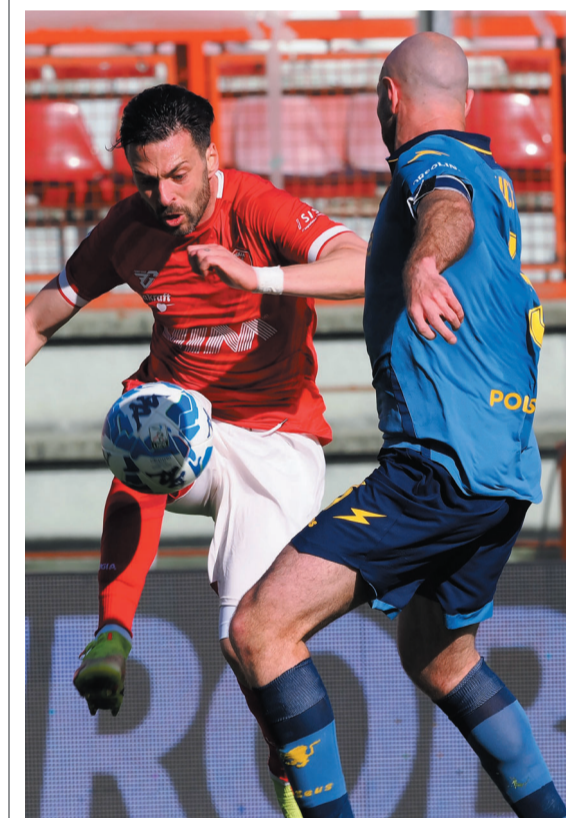
TERNI

Ha sentito un rumore provenire da una cella della sezione - erano le 6 circa di ieri mattina - ed è andato a controllare. L'agente della polizia penitenziaria in servizio si è subito reso conto che Xhafer Uruci si era impiccato ...

[continua a pagina 2]

Sport

Doppio pareggio per Grifo e Fere



1-1 Il Perugia pareggia con la capolista Frosinone dopo essere passato in vantaggio, la Ternana spreca e recupera nel finale a Ferrara (foto Belfiore e Lapresse) → nell'inserto e alle pagine 42 e 43 **Carlo Forciniti** e **Michele Fratto**

Il commissario straordinario a Pierantonio

Castelli agli sfollati: "Il governo è vicino"

di **Roberto Baldinelli**

UMBERTIDE

Il commissario per la ricostruzione post sisma, Guido Castelli, ha visitato ieri pomeriggio le zone colpite dal terremoto lo scorso 9 marzo. Il senatore di Fratelli d'Italia, ex sindaco di Ascoli Piceno, nominato dal premier Giorgia Meloni ...

[continua a pagina 3]

L'informazione raddoppia

La Gazzetta dello Sport
+ CORRIERE DELL'UMBRIA

Euro 1,50*

*Abbinamento obbligatorio, non vendibili separatamente

Le interviste

Maria Rosaria Omaggio, attrice

"L'Umbria nel destino"

di **Anna Lia Sabelli Fioretti**

"Sono già stata George, Eleonora, Oriana, Alda", racconta. Ora le interpreta di nuovo con l'ausilio della musica. Maria Rosaria Omaggio il 15 aprile a Palazzo ...

[continua a pagina 40]

Vittorio Lemmi, sarto

"Anche Lapo è mio cliente"

di **Sabrina Busiri Vici**

PERUGIA

"Ho 63 anni e me ne sento venti di meno. Dipende soprattutto dal fatto che ho un lavoro che mi appassiona e la fortuna di portarlo avanti ...

[continua a pagina 7]

Terni Consigliere del Carroccio passa a Fdl
Forza Italia con Masselli e la Lega perde i pezzi

→ a pagina 33 **Antonio Mosca** e **Simona Maggi**

Spoletto Decisione della Corte tributaria
Tosap, l'Inps deve pagare 350 mila euro al Comune

→ a pagina 30 **Chiara Fabrizi**

La matita di Pino



CVR
dal 1980 l'edilizia in buone mani

ECOSAN INTONACO ITALIANO

- ✓ AD EFFETTO SANIFICANTE PERMANENTE
- ✓ AD AZIONE DISINFETTANTE E BATTERICIDA
- ✓ MIGLIOR COMFORT ABITATIVO
- ✓ IDEALE IN CASO DI UTILIZZO DI CAPPOTTO ESTERNO

www.cvr-italy.com | info@cvr.it

Agenzia Pratiche Auto

PERUGIA PRATICHE

NUOVA SEDE: **SAN SISTO Via G. Dottori, 90**
(accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060

PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratiche.com

Superata la pandemia si riqualificano spazi e impianti
Ripartono i parchi divertimento
Un business che crea lavoro

PERUGIA

Il settore dei parchi divertimento è destinato a crescere secondo le stime che arrivano da Confindustria (associazione Parchi Permanenti) e a testimoniarlo sono anche i proprietari e i gestori dei parchi umbri che parlano di business in risalita dopo il biennio della pandemia. Non mancano comunque i punti critici come il silenzio calato sul progetto di Leolandia a Narni.

→ alle pagine 4 e 5

Cesare Antonini, Sabrina Busiri Vici e Simona Maggi

30402
9 477039 1699015

MASSIGEN

Tonici Massigen:
energie fisiche e mentali
per ogni età
massigen.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

MASSIGEN



Domenica 2 aprile 2023
Anno LXXIX - Numero 91 - € 1,20
Le Palme

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE **DAVIDE VECCHI**
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

IN ARRIVO PENE SEVERE E MULTE SALATE

Basta affronti all'Italia

Eco-vandali sulla Barcaccia | *Duro il ministro Sangiuliano* | *Allarme per i tifosi Feyenoord*
Liquido nero nella fontana | *«Episodio gravissimo* | *Già mille olandesi prenotati*
del Bernini a piazza di Spagna | *Facciamogli pagare i danni»* | *Nel 2015 devastarono la città*

Rifiuti
La nuova Tari sarà in tre rate
A partire dal 2024 cambia il pagamento della tassa Ama



Zavatta a pagina 15

Degrado
Via al censimento dei clochard
Il Comune vuole sapere quanti e chi sono
La stima è più di 5.000

Mariani a pagina 17

Scuola
Aule e laboratori Pronti 12 milioni
Serviranno all'acquisto anche di computer e attrezzature tecniche

Conti a pagina 16

Quadraro
Preso l'altro killer di Fiore
Si nascondeva in un hotel di Aranova
È un 43enne italiano

Parboni a pagina 18

Il Tempo di Oshø
Dopo Palazzo Vecchio a Firenze ennesimo attacco «ambientalista»



Campigli a pagina 2

Francesco via da Santa Marta andrà al Monastero Mater Ecclesiae
Il Papa trasloca a casa di Ratzinger

Ieri è stato dimesso dal Gemelli
Bergoglio oggi alla messa per la domenica delle Palme

Frasca a pagina 6

DI **LUIGI BISIGNANI**
Caro direttore, bye bye Santa Marta. Bergoglio si trasferirà presto al Monastero Mater Ecclesiae, la residenza che fu anche di Benedetto XVI, da cui ha fatto velocemente sloggiare Padre Georg. (...)

Segue a pagina 7

... «Adesso basta». È il diktat del governo dopo l'ennesimo affronto alle opere d'arte del nostro Paese. A dieci giorni dal blitz di Palazzo Vecchio a Firenze eco-ambientalisti gettano liquido nero nella Barcaccia del Bernini a piazza di Spagna. Dura la replica del ministro Sangiuliano: «Gravissimo, ora basta» e annuncia multe salate per gli autori di atti vandalici sui monumenti. Intanto è allarme in vista dell'arrivo dei tifosi del Feyenoord per la sfida calcistica contro la Roma: già mille gli olandesi prenotati nonostante il divieto di trasferta. Nel 2015 devastarono la città.

De Leo, Martini e Verucci alle pagine 2, 3 e 14

Confindustria: «Piano Conte sbagliato»
Sul Pnrr Bonomi dà ragione a Meloni

Ventura a pagina 5

Martedì udienza a New York
A Trump incriminato donati 4 milioni in 24 ore

Di Capua a pagina 8

Tennis a Miami
Sinner spettacolare Elimina il n°1 Alcaraz e stasera gioca la finale



Carmellini e Schito a pagina 27

COMMENTI
● **PARAGONE**
Intelligenza artificiale e maternità surrogata
L'uomo dov'è finito?
● **MAZZONI**
Carriere magistrati
Senza separazione è una riforma beffa
● **BETA**
La curiosità abbatte i nostri limiti

a pagina 11



SANTI BAILOR
La politica francese su... Playboy
Il segretario di Stato francese per l'Economia Sociale e Solidale, Marlène Schiappa, l'8 aprile comparirà sulla copertina della rivista «Playboy», con all'interno una lunga intervista.
Non sarà nuda. Seducente sì, avvolta magari da una bandiera francese (secondo un'anticipazione) ma con indosso «un lungo abito bianco», assicurano dall'ufficio della Schiappa. Uscirà su «Playboy» nel pieno della protesta dei francesi contro la riforma delle pensioni voluta (e forzata, nella sua approvazione) dal presidente Emmanuel Macron. Non siamo moralisti. (...)

Segue a pagina 11

SUSTENIUM PLUS
PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE
GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA,
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

Inserito settimanale
de «il manifesto»

ALIAS

Domenica

2 aprile 2023
anno XIII - N° 13

2

Una conversazione
con Marija Stepanova;
Irina Ermakova, versi
VALENTINA PARISI, PAOLA FERRETTI

4

Dagli Stati Uniti,
la fantascienza
di Karen Russell
UMBERTO ROSSI

5

POESIA IRLANDA
Michael Longley
nello «Specchio»
ROSSELLA PRETTO

6

Fondo Sismondi
a Pescia: intervista
a Francesca Sofia
GIORGIO FABRE

9

Vittore Carpaccio,
limpido narratore
in mostra a Venezia
ZACCARIOTTO, PALLASTRELLI

11

DESIGN OLIVETTI
Showroom di N.Y.,
BBPR e Nivola
TOMMASO MOZZATI

A una storia di miseria nella cornice degli slum newyorkesi
Stephen Crane aggiunge l'ironica denuncia di fantasie
malate: «La madre di George», del 1896, ora da minimum fax

Fra i demoni della polvere

di GIORGIO MARIANI

Nella sua recente biografia letteraria dedicata a Stephen Crane, Paul Auster nota, a proposito del romanzo breve *George's Mother*, come l'incipit sia «uno dei più sconcertanti di tutta la letteratura americana: «Sotto la pioggia turbinosa che arrivò al crepuscolo lo stradone brillava di una sfumatura bluastro che incontra ampia disapprovazione quando viene usata in pittura». Prima che il lettore possa prendere fiato e tuffarsi nella storia, la storia e il modo in cui viene narrata vengono messi in discussione». Di quale bluastro sta parlando Crane, e perché il suo uso in un quadro è biasimato? Forse, perché è considerato innaturale e dunque non veritiero. Ma il narratore onnisciente dice di avere visto quel colore sgradito ai critici d'arte, e pertanto deve testimoniare l'esistenza. In sintesi, secondo Auster, Crane sta dicendo al lettore: «ecco il mio piccolo libro, che vi piaccia o no». Con questo straniante attacco, Crane ribadisce l'indipendenza del suo modo di rappresentare le cose, in sintonia con la convinzione che, per citare quanto scrisse in una lettera a John Northern Hilliard, «Un uomo viene al mondo con un paio di occhi, e non è responsabile per ciò che vede - è soltanto responsabile per la qualità della sua onestà personale».

Publicato per la prima volta nel 1896 e ora disponibile in italiano nella tersa traduzione di Luca Briascio per la collana degli «Introvabili» di minimum fax, *La madre di George*, pp. 100, € 12,00) rappresenta per Crane un ritorno al tema degli slum newyorkesi, i bassifondi della metropoli americana già esplorati in alcuni articoli giornalistici ma, soprattutto, nel romanzo d'esordio del 1893 (pubblicato sotto lo pseudonimo di Johnston Smith), *Maggie, ragazza di strada*.

Senza le armi giuste

È però solo dopo il clamoroso successo del *Segno rosso del coraggio*, uscito nel 1895, che Crane può permettersi tanto di ripubblicare *Maggie* - sia pure in un'edizione espurgata delle profanità della versione originaria - quanto di aggiungere a quella storia una sorta di secondo atto, in cui, pur essendo la scena dominata dal figlio George, il titolo mette in primo piano una nuova figura femminile, quella materna. Anche il titolo precedentemente scelto da Crane, e poi accantonato, si distingueva per la stessa scelta prospettica: *A Woman without weapons*, una donna disarmata.

Nel testo, la sensazione di essere privi delle armi giuste per lottare in quel mondo che pochi anni prima, con un misto di orrore e compassione, era stato raccontato e fotografato da Jacob Riis in *How the Other Half Lives* (del 1890), sembra accomunare in un modo o nell'altro tutti i suoi abitanti. Ma in particolare sono madre e figlio a ritrovarsi disarmati. La madre di George, la «donna anziana» del racconto, ha armi per combattere sul fronte domestico, ma non può ostacolare il declino nell'alcolismo e nell'impotenza dell'unico dei suoi cinque figli ancora in vita: «Nella stanza infuriava una battaglia. Attraverso nubi di polvere o di vapore non era difficile intravedere quella figura minuta che vibrava colpi formidabili. Come se fosse costantemente sotto assedio. Teneva la scopa puntata a mo' di lancia contro



i demoni della polvere, e un clangore costante accompagnava la sua lotta contro quei nemici infaticabili. Era l'immagine vivente del coraggio più indomito».

Il coraggio che le permette di affrontare «i demoni della polvere» si rivelerà insufficiente di fronte ai fantasmi che si agi-

tano nella mente di un figlio, anche lui drammaticamente disarmato nella battaglia della vita.

Quasi tutto quel che accade nel racconto è visto attraverso gli occhi di George Kelcey, ma l'ironia che pervade ogni singola pagina solleva dubbi sulla «onestà personale» della



Jacob Riis, da *How the Other Half Lives*, Scribner's Son, 1890. Il libro documenta la vita negli slum newyorkesi, e raccoglie il materiale apparso negli anni su «Scribner's Magazine» e sul «New York Sun»

sua visione del mondo. Come già Maggie, anche George è un proletario incapace di percepire la dimensione reale della sua esistenza, e se la prima confonde con un fiabesco cavaliere lo squallido profittatore che la porterà alla rovina, le fantasie che popolano la mente del secondo sono altrettanto alienanti. Nella sua mente si agita costantemente il fantasma di «un uomo più grande, più bello, più spaventoso. Quell'uomo era ciò che George sarebbe voluto diventare». E se George resiste ai tentativi della madre di educarlo e, soprattutto, di trascinarlo in chiesa a pregare, è però d'accordo con lei sul fatto che «avrebbe saputo superare ogni ostacolo, come una pietra scagliata a gran velocità. Sarebbe diventato un uomo di potere, e si sarebbe dilettato a riversare la propria generosità e la propria rabbia sui suoi sottoposti».

È questa lucida anatomia dell'immaginazione proiettata sugli abitanti dei bassifondi a distinguere Crane dalla copiosa letteratura para-sociologica o sentimentale dell'epoca, perché egli non si limita a irridere le apocalittiche speranze di riscatto che «la donna anziana» ripone nella religione, esponendo al ridicolo anche la «fede» secolare dello stesso George: «Ogni tanto gli capitava di domandarsi in che modo il destino avrebbe cominciato a trasformarlo in una figura grandiosa, ma sugli esiti del processo non aveva il minimo dubbio. Un cocchio di nuvole rosa era pronto ad accoglierlo. La fede era la sua unica ragione di esistenza».

Crane dichiarò che con *Maggie* aveva voluto mostrare come «l'ambiente fosse una cosa possente... e di frequente desse forma alla vita delle persone». Resta però difficile pensarlo come a un naturalista *tout court*, perché la sua prosa si focalizza più che sulla pressione delle circostanze, sulle errate letture che i personaggi offrono dell'universo in cui sono condannati a vivere.

Metropoli indecifrabile

La madre di George, con il declino del protagonista nell'alcolismo e nella disoccupazione, anche a causa delle «cattive compagnie» di beoni o veri e propri delinquenti, racconta una vicenda indistinguibile da quelle di tanta letteratura popolare dell'epoca sulle nefandezze e i tragici destini delle «classi pericolose» annidate nei quartieri fatiscenti delle grandi città. A fare la differenza è lo stile di Crane, l'ironia tagliente con cui denuncia l'immaginazione malata dell'umanità a lui contemporanea. La metropoli è un testo che resta indecifrabile nella sua reale complessità: «Era un mistero impenetrabile, quella città, un miscuglio infinito di diversi colori. Aspirava a comprenderla in ogni sua sfumatura, a coglierne le meraviglie e la vita in costante movimento, colma di peccati. Sognava un livello di consapevolezza che appartiene solo agli uomini più saggi. Pensava a Jones. Non poteva fare a meno di ammirare un uomo che conosceva tutti quei baristi».

Sullo spessore ideologico della strategia retorica di Crane è lecito interrogarsi: perché la stessa ironia che espone al ridicolo le fantasie della cultura popolare e rende umani, fragili e credibili gli abitanti di un mondo attraversato da violenza e ipocrisia, ne conferma la distanza dall'«altra metà» che li osserva e li giudica. Tra un sofisticato narratore onnisciente, che non arretra davanti alle tonalità di ciò che vede, e i suoi personaggi tragicamente inadeguati, il confine pare insuperabile.



Alias Domenica

STEPHEN CRANE «La madre di George» del 1896, e gli slum di New York. La conversazione con Marija Stepanova e i versi di Irina Ermakova e Longley



Visioni

CLAIRE SIMON Incontro con la regista francese: il suo film «Notre Corps» è al festival Cinéma du Réel

Cristina Piccino pagina 11



L'ultima

SAN QUINTINO La più antica e famosa delle prigioni californiane diventa carcere riabilitativo alla norvegese

Luca Celada pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

DOMENICA 2 APRILE 2023 - ANNO LIII - N° 78

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

La manifestazione di ragazzi e ragazze in transizione di genere per la difesa dei diritti delle persone Trans a Roma foto di Simona Granati/Getty Images



Transitalia

A Roma il «Protect Trans Youth», primo corteo per i diritti delle giovani persone trans. Migliaia sfilano fin sotto l'Altare della patria. Chiedono rispetto e riconoscimento. A partire dalle scuole. «Ora una direttiva ministeriale sulla carriera alias» **pagina 5**

all'interno



Codice appalti e bonus Edili e ambientalisti riempiono le piazze: «Fermatevi subito»

■ Cinque piazze di periferia piene. Fillea Cgil e Feneal Uil manifestano con Legambiente, studenti e inquilini contro il governo e per la rigenerazione urbana.

MASSIMO FRANCHI
PAGINA 2

Pnrr
Gentiloni apre alla revisione. Decreto sulla Pa

«Quando arriveranno le proposte italiane la Commissione è pronta a esaminarle con il massimo di flessibilità». Lo dice Paolo Gentiloni, in attesa di un progetto credibile.

ANDREA COLOMBO
PAGINA 3

Mobilizzazione unitaria
Cgil e Uil pressano la Cisl: in piazza presto o da soli

■ Landini e Bombardieri domani vedono Sbarra. Ma la Cisl propone solo (forse) una manifestazione nazionale per sabato 17 giugno. Una nuova spaccatura è possibile.

M. FR.
PAGINA 2

«FORSE I NAZISTI COLPITI A VIA RASELLA NON ERANO MUSICISTI, NON LO SO»

Quelle di La Russa non sono scuse

■ Aveva già corretto l'intervista a Libero dicendo che l'azione partigiana di via Rasella non la considerava «ignobile» ma «tra le meno nobili». Ieri Ignazio La Russa ha scritto una seconda nota, volendo chiedere scusa ma dicendo che chi si è sentito offeso lo ha fatto «a causa di resoconti imprecisi». Lui, il presidente del senato, tor-

nando sul punto più grave delle sue affermazioni, e cioè che i partigiani romani avessero preso a bersaglio «una banda militare di semi pensionati», se la cava così: «Non so se effettivamente è errata la notizia, più volte pubblicata e da me presa per buona, che i riservisti altoatesini inquadrati nella polizia tedesca facessero anche parte

della banda militare del corpo». Intanto però ammette: «Ho sbagliato a non sottolineare che i tedeschi uccisi in via Rasella fossero soldati nazisti ma credevo che fosse ovvio e scontato». Per la segretaria del Pd Schlein queste scuse «non bastano». E aggiunge: «Sarà un 25 aprile di lotta e mobilitazione per non far riscrivere la storia». **A PAGINA 4**

Il repubblicano di Stato Boicottiamolo, in senato e fuori

MASSIMILIANO SMERIGLIO

Con le dichiarazioni su via Rasella il presidente del senato Ignazio La Russa ha passato il segno. Sono mesi che insiste nel rivendicare

una storia impresentabile, con provocazioni, mezze verità, un passo avanti e quattro indietro.

— segue a pagina 4 —

Lele Corvi



L'ITALIA BLOCCA L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE: PUÒ MANIPOLARE L'OPINIONE PUBBLICA

L'INCOSCENZA NATURALE INVECE È LIBERA DI FARLO

...ERANO UNA BANDELLA MUSICALE DI SEMI PENSIONATI

FRIULI ALLE URNE Fedriga verso il bis, Fdi incalza

■ Si vota oggi fino alle 23 e domani fino alle 15 per le regionali in Friuli Venezia Giulia. Anche se è data per scontata la vittoria del presidente leghista uscente Massimiliano Fedriga, sarà interessante contare i voti. A destra Fdi spera di superare, all'interno della coalizione, la Lega e non a caso Matteo Salvini ha girato in lungo e in largo con il "suo" candidato. Lo sfidante Massimo Moruzzo è sostenuto da Pd, 5 Stelle e sinistra mentre il Terzo Polo corre in solitaria «contro i populismi».

MARINELLA SALVI A PAGINA 6

STATI UNITI Soldi e sostegno GOP a Trump l'incriminato



■ Quattro milioni di dollari in 24 ore, 16mila nuovi volontari e il sostegno di cinque senatori e 37 deputati del partito repubblicano: è il bilancio della campagna di Trump dopo l'incriminazione da parte del Grand Giuri di New York. Il tycoon arriverà in tribunale martedì mattina. **CATUCCIA PAGINA 8**

CONSIGLIO DI SICUREZZA Onu, presidenza russa Kiev: «Una vergogna»



■ È iniziato ieri il mese di presidenza russa del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, che ha attirato comprensibili reazioni di rabbia. In particolare modo da parte ucraina: «È uno schiaffo in faccia alla comunità internazionale», ha commentato il ministro degli Esteri Dmytro Kuleba. **ESTERNEMO A PAGINA 7**

GERUSALEMME Al-Aqsa, palestinese ucciso. Oggi sciopero



■ Nella notte tra venerdì e sabato, con 20 colpi di pistola agenti israeliani hanno ucciso il 26enne palestinese Mohammad Khaled al-Osaibi, vicino al-Aqsa. Le versioni divergono e la polizia non fornisce i video: «Non ci sono telecamere». Ma l'ex capo del corpo la smentisce: «Ce le ho messe io». **CRUCIATIA PAGINA 8**

STRAGE DI VIA RASELLA

La Russa si scusa Ma a sinistra non basta

Nonostante la precisazione del presidente del Senato i partigiani dell'Anpi chiedono le dimissioni. E parte pure una raccolta firme

I FANTASMI DEL PASSATO E LE FOLLIE DEL PRESENTE

di **Augusto Minzolini**

O rmai è una consuetudine, una tradizione, una polemica che divampa puntuale ad ogni festa nazionale. Ovviamente l'apoteosi si raggiunge il 25 aprile, la Festa della Liberazione, ma neppure gli altri appuntamenti ne sono immuni. Destra e sinistra, rossi e neri sia pure con i colori un po' sbiaditi si confrontano con parole grosse e scomuniche in diatribe storiche, confondendo il presente con il passato e la Storia con la politica. Il risultato che ne consegue è il peggiore: questi anniversari dovrebbero servire ad unire il Paese, a pacificare, a porre le basi per una memoria comune o, comunque, non contrapposta ad uso delle fazioni e invece consegnano l'immagine opposta, quella di una nazione divisa.

Ciò non significa che tornino i fantasmi di un tempo semmai, ad esser generosi, la loro parodia. Ci vorrebbe prudenza, rispetto e scienza quando si affrontano simili argomenti, cioè l'approccio, appunto, che hanno gli storici. Invece, qui le opinioni diverse si trasformano automaticamente nell'occasione di una rissa lessicale. L'attuale presidente del Senato, Ignazio La Russa, in un podcast ha dato una sua lettura dell'attentato di via Rasella. Tra l'altro ha definito quella vicenda «una pagina tutt'altro che nobile della Resistenza» e le vittime di quell'azione partigiana «una banda musicale di semi-pensionati e non nazisti». In fondo ha dato voce ad una versione di un episodio principe della storiografia della Resistenza condivisa anche da qualche studioso. Lo ha fatto con un linguaggio fin troppo colorito visto che in quella vicenda morirono 33 soldati tedeschi e due civili italiani e poi nella conseguente rappresaglia nazista 335 prigionieri del tutto estranei all'attentato. Per cui avrebbe dovuto soppesare meglio le parole dedicate ad una delle pagine più sanguinose di quel periodo.

Ma il problema vero è un altro: si dà il caso che il presidente del Senato non è uno studioso, uno storico, ma ricopre un ruolo politico-istituzionale, è la personalità che fa le veci del presidente della Repubblica quando è all'estero o nel caso avesse un impedimento. È una carica, quindi, che rappresenta tutti gli italiani e nella quale dovrebbero riconoscersi tutti gli italiani. Quindi, come il capo dello Stato dovrebbe aver ben presente il principio di terzietà per evitare che, se fosse chiamato a sostituirlo, non scoppi una guerra civile.

Detto questo La Russa si è scusato, solo che questo non è bastato né all'Anpi, né alla neosegretaria del Pd, Elly Schlein. C'è l'Anpi di Milano che ha proposto di escludere La Russa dalle manifestazioni per il 25 aprile e quella nazionale ha promosso una raccolta di firme per le sue dimissioni insieme con Rifondazione comunista. L'ex segretario della Cgil di Bologna è andato anche oltre con una frase che si tira dietro la vergogna: «La Russa è la dimostrazione più evidente che nel '45 ne furono stesi troppo pochi».

Di male in peggio. Insomma, stiamo assistendo ad una regressione pericolosa se si tiene conto che l'andamento elettorale e la svolta radicale data dalla Schlein al Pd ci sta portando verso un processo di polarizzazione sulle estremità. Sarebbe auspicabile una legittimazione reciproca vera che abbia a cuore l'interesse generale. Al contrario lo sguardo volge fatalmente verso un passato che andrebbe una volta per tutte superato. Un passato che dovrebbe essere parte di una Storia comune e non di una polemica politica, mi sia consentito, a dir poco dozzinale.

Alberto Giannoni

■ «Inadeguato». La sinistra ha deciso: Ignazio La Russa non è degno di fare il presidente del Senato, e ora deve dimettersi. Ieri è partita anche una raccolta di firme, promossa dal gotha delle convenicole ideologiche di marca vetero e neo comunista.

con **Palazzolo** alle pagine **6-7**

INSULTI ALLA PREMIER

**De Benedetti choc:
«Meloni demente»**

a pagina **7**

ECCO PERCHÉ SERVE IL NUOVO CODICE DEGLI APPALTI

La burocrazia ogni anno brucia 225 miliardi

E intanto Landini fa il capo dell'opposizione e scende in piazza contro il governo

IN BILICO LA RICONFERMA DELLA MARIN

**Finlandia al bivio tra due donne
Sanna sfida la populista Purra**

Daniel Mosseri

a pagina **14**



A CACCIA DEL BIS La premier finlandese Sanna Marin, 37 anni

KIEV: «SCHIAFFO AL MONDO»

La sfida di Mosca dalla presidenza dell'Onu

Basile e Fabbri a pagina **13**

LA JUVE VINCE E SI AVVICINA

Inter senza pace né gol: terzo ko consecutivo

servizi alle pagine **26-27**

di Massimo Restelli

■ Il problema della malaburocrazia non è una novità per il nostro Paese. Ma l'allarme lanciato ieri dalla Cgia dovrebbe far sorgere più di un dubbio circa le critiche sollevate contro il nuovo Codice degli Appalti targato Salvini: quei 225 miliardi bruciati dall'inefficienza della Pa non si discostano molto dai fondi (235 miliardi) del Pnrr.

con **Dessi e Di Sanzo** alle pagine **2-3**

FORUM AMBROSETTI

«Pil al rialzo»

**Giorgetti
scalda
i poteri forti**

di **Marcello Zacché**

a pagina **4**

FRANCESCO DIMESSO DALL'OSPEDALE

Papa, il ritorno in Vaticano è anche un segnale ai corvi

Stefano Zurlo

■ Gli esorcismi di Papa Francesco. «Sono vivo, sai, e non ho avuto paura», dice mentre lascia il Policlinico Gemelli. Bergoglio sembra fare gli scongiuri, come al solito alla sua maniera, e nello stesso tempo manda un messaggio ai corvi che volteggiano sul Cupolone del Vaticano: «Sono sempre qua».

con **Sartini** alle pagine **10-11**
e un'analisi di **Zecchi** a pagina **11**

IL COMMENTO

**Dolore e morte
nell'abbraccio
che spiega
l'inspiegabile**

di **Giannino della Frattina**

a pagina **10**

CONTROCULTURA

Woke, femminismo e diritti La tirannia delle minoranze

di **Alessandro Gnocchi**

con **Barbieri, Doninelli, Giubilei, Mascheroni e Sacchi** da pagina **18** a **22**

I GUAI DI ELLY

**Immigrazione,
la linea Schlein
già smentita
dai sindaci Pd**

Massimo Malpica



■ Linee divergenti nel Pd sull'immigrazione. Una, quella che dovrebbe essere ufficiale, è dettata da Elly Schlein. Ma a molti sindaci Pd l'invasione fa storcere il naso.

a pagina **9**

Editoriale

Il peso su debito e disuguaglianze

DURANO I COSTI
DELLA GUERRA

RAUL CARUSO

La guerra tra Russia e Ucraina sembra non trovare fine è questo spiega perché molti temano un'escalation fino al confronto nucleare. Nel contempo essa è una guerra che si sta dimostrando estremamente "costosa", in primo luogo in termini di vittime ma anche in termini economici. Sembra perciò utile un'ulteriore riflessione su questo punto, dopo quella sviluppata qui da Leonardo Becchetti il 23 marzo scorso (https://tinyurl.com/2pmyhhu). Tutti i Paesi occidentali stanno sostenendo infatti l'Ucraina sia sul piano finanziario sia a livello militare. A distanza di poco più di anno dall'inizio della nuova aggressione russa, pertanto, si cominciano a trarre dei bilanci in merito al costo di questo conflitto non solo per i Paesi direttamente belligeranti ma anche per i Paesi terzi che, come l'Italia, stanno indirettamente partecipando allo scontro.

Secondo l'Ukraine Support Tracker sviluppato all'interno del Kiel Institute for the World Economy, l'assistenza a favore del governo di Kiev, fino al mese di gennaio 2023 è stata pari a quasi 139 miliardi di euro. Tra i Paesi donatori, gli Stati Uniti d'America sono stati i primi sostenitori con un impegno che ha superato i 73 miliardi di euro, circa 44 destinati al sostegno militare. L'Unione Europea in sé, come organizzazione, è il secondo donatore con poco meno di 30 miliardi di euro. Tra gli stati membri, la Germania è il primo sostenitore con 6,15 miliardi di cui 2,36 per aiuti militari. Segue la Polonia con un sostegno complessivo di 3,56 miliardi di euro di cui 2,43 per aiuti militari. L'Italia è il quarto Paese Ue per sostegno, con poco più di un miliardo di euro di cui 0,66 per aiuti militari. Complessivamente, il sostegno militare che l'Ucraina ha ricevuto dalla Ue è pari a 62,24 miliardi di euro.

Questo conflitto in pratica avrà un impatto, seppur differenziato, sulla finanza pubblica dei Paesi sostenitori. Per l'Italia, questo impegno andrà sicuramente a gravare sul debito pubblico che aveva raggiunto nel 2021 il 150% del Pil. In pratica, per ogni euro presente in Italia, come collettività ne abbiamo 1,5 di debito. Questo rapporto è destinato inevitabilmente ad aumentare nel 2022 anche in virtù dell'accresciuta spesa militare e del sostegno garantito all'Ucraina. Il "peso" del debito pubblico sull'economia è da sempre oggetto di discussione e gli economisti non hanno una visione comune in merito agli effetti sulla crescita e la stabilità delle economie. Le investigazioni empiriche più recenti mostrano che livelli elevati di debito hanno un impatto negativo sui tassi di crescita dell'economia. Questo è particolarmente vero quando i tassi di interesse sono elevati poiché i risparmiatori preferiscono rendimenti sicuri piuttosto che partecipare al capitale di rischio delle imprese, quotate e no.

continua a pagina 2

SANTA SEDE Dimesso dal Gemelli: sono vivo, non ho avuto paura. Poi conforta una coppia che ha perso la sua bimba di cinque anni

Francesco
torna a casa
E oggi sarà
in piazza
per le Palme

MIMMO MUOLO

«Sono ancora vivo». Lo dice di sé con un sorriso e la consueta ironia, rispondendo alla domanda di chi gli chiede come si senta. È appena uscito dal Gemelli, dopo quattro giorni di ricovero. Francesco nota l'assembramento dei giornalisti e dei fedeli, fa fermare la Fiat 500 bianca e scende appoggiandosi al bastone. Cinque o sei minuti di contatto ravvicinato con i cronisti. Poi l'abbraccio a una famiglia distrutta dal dolore.

Galli nel primopiano a pagina 5

IL FATTO Ancora salvataggi e molti arrivi a Lampedusa. Dalla Tunisia i viaggi sono sempre più pericolosi

«Tutti gli Stati devono
accogliere i migranti»

Parla la numero 2 dell'Agenzia Onu: mai così tante persone in fuga. Aiutare l'Italia

VIA RASELLA, LA RUSSA SI SCUSA

Pnrr, la Ue apre uno spiraglio
per l'Italia: possibilità
di trattare sulle modifiche

Il Commissario europeo all'Economia Paolo Gentiloni tende la mano al governo italiano: «Il successo del Piano è un obiettivo comune» e «quando arriveranno le proposte di emendamento italiane saremo pronti a esaminarle con il massimo di collaborazione e di flessibilità».

Servizi

alle pagine 9 e 10



Migranti sulla nave "Geo Barents"

LUCA LIVERANI

La sede romana dell'Acnur, l'Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati, è a due passi da piazza Vittorio Emanuele II all'Esquilino, quartiere multietnico della Capitale. È qui che incontriamo la vice Alto commissario dell'Agenzia per i rifugiati, la statunitense Kelly Clements. Di passaggio a Roma, ha trovato nella sua agenda - tra una riunione alla Fao e un incontro alla Farnesina - una finestra per ragionare con Avvenire di integrazione, corridoi umanitari, politiche comunitarie.

Puglisi a pagina 11

I nostri temi

IL DIRETTORE RISPONDE

Il Papa, Pannella
e quella croce
del martire Romero

Un amico giornalista e radicale condivide l'ultima lettera di Marco Pannella, scritta poco prima della sua morte e inviata a papa Francesco.

Vecellio e Tarquinio a pagina 2

CONTRECONOMIA/5

Lo spirito cattolico
del mercato
(e il posto fisso)

LUIGINO BRUNI

È difficile capire il capitalismo senza la Riforma protestante. Ma anche la Controriforma cattolica.

A pagina 3

NOI IN FAMIGLIA
E POPOTUSQuelle relazioni
verso la Pasqua

Moia nell'inserto di 8 pagine



UCRAINA, CASO RELIGIOSI

Russia presidente
all'Onu: proteste

Ferrari e Servizi alle pp. 3-6-7

MENSILE DI CULTURA

«Luoghi»: la voce
del silenzio

In edicola da martedì




HANNO UN SOGNO
TU e il MAGIS per realizzarlo
DONA ORA

www.fondazionemagis.org

Nelle città del mondo

Eraldo Affinati

Chi si azzarda

Nelle strade sgangherate a ridosso dell'Ucciardone, fra bracerie e fruttivendoli, darsene e benzinai, là dove Palermo non sa trattenere la sua natura intimamente alessandrina, mi capitò di camminare in una delle giornate più calde dell'anno, quando pochi sfidavano la sorte uscendo prima del tramonto. Saltavo da un marciapiedi all'altro superando di slancio sassi e buche alla ricerca di qualcosa da mangiare. Giunto in Via del Pellegrino entrai d'istinto in una rosticceria gestita da un bengalese che vendeva soltanto pollo e patate. Il forno era in piena funzione. Nessuno si azzardava a restare troppo a

lungo all'interno del negozio: l'altissima temperatura lo impediva; eppure una bambina cinese, in attesa davanti alla cassa, non faceva una piega. La frangetta le cadeva perfetta sulla fronte nonostante il tasso di umidità davvero terrificante. Trascorsero almeno dieci minuti, poi venne servita. Io, a due passi, fui chiamato immediatamente dopo. La mia attenzione era tutta rivolta al giovane impegnato nelle operazioni di cucina. I clienti contavano i secondi nella speranza di poter scappare fuori al più presto. Lui trafficava, inesausto e imperturbabile, alla sorgente infuocata del calore: regolava la cottura, tagliava i pezzi di carne, li confezionava, riscuoteva e ricominciava.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agora

BIBBIA
Il silenzio di Dio
è il mistero
della Parola

Ravasi a pagina 18

CINEMA

Questi cinquant'anni
senza Anna Magnani,
mamma Roma da Oscar

Fofi e Lupi a pagina 20

CALCIO

Napoli: dopo Bianchi
e Bigon, Spalletti è
il terzo vincente per caso

Zara a pagina 21

I libri per la Pasqua



PAOLO SACCHI

Gesù figlio
dell'Uomo

pp. 96, € 10

ROMANO GUARDINI

La Pasqua
Meditazioni

pp. 80, € 9



www.morcelliana.net



Giorgetti: siamo in ritardo Per salvare il Pnrr c'è bisogno di un commissario

RENATO FARINA

Usi parole dolci e rasserenanti, Giorgia Meloni. Ma faccia sentire lo schiocco del suo polso di comando in Italia e in Europa. Usi il suo potere costituzionale a servizio (...)

segue → a pagina 6

Ecco il vero problema

La paura della Ue di aiutare Giorgia

ALESSANDRO SALLUSTI

Questa cosa del Pnrr, il Piano nazionale di ripresa finanziato dall'Europa ma solo a determinate condizioni, si sta mettendo storta. In sintesi, l'Italia è in difficoltà a mettere a terra le opere, così si dice in gergo, cioè non riusciamo ad aprire i cantieri nei tempi previsti nonostante i progetti siano stati approvati. Questa vicenda ha attraversato tre governi, il secondo di Conte, quello di Draghi, ora quello della Meloni ed è stato chiaro fin dal primo giorno che ci saremo trovati in questo tipo di difficoltà perché ben ci conosciamo. Ora, al di là dei noiosi tecnicismi e di cosa dicono i sacri testi europei, è chiaro che per superare l'impasse serve una raffinata opera diplomatica in modo da evitare un muro contro muro con gli altri Paesi europei più virtuosi di noi. Ed è quello, risulta, che Giorgia Meloni sta provando a fare.

Tutto bene quindi? Non proprio. L'Italia rischia di rimanere isolata non perché il suo governo è brutto e cattivo, fino a poco tempo fa si sarebbe detto sovranista, ma paradossalmente per l'esatto opposto, cioè perché sta dimostrando di essere rispettoso dell'Europa e moderato, affidabile in politica estera non solo per la sua posizione atlantista sulla guerra in Ucraina. E allora perché tanta diffidenza? Beh, perché una destra di governo presentabile in giro per il mondo fa paura, seppellisce la narrazione che solo la sinistra o i centristi siano capaci di stare a tavola secondo galateo. E se è possibile in Italia, la cosa potrebbe stuzzicare gli elettori di altri Paesi e allora sì che gli attuali equilibri potrebbero saltare.

Insomma, tra un anno si vota per il rinnovo del Parlamento europeo e la paura che il melonismo possa dilagare fa già novanta. Fermare la Meloni prima che sia troppo tardi è un'idea che sta circolando in giro per l'Europa socialista. Speravano di farlo facilmente, che lei offrisse pretesti fascistoidi o di sovranismo antieuropeista. Devono prendere atto che così non è e allora provano a inventarsi altre vie per metterla in difficoltà, tipo appunto spezzare il capello in quattro sul Pnrr quando tutti sanno che lei con quel piano non c'entra proprio nulla, se l'è trovato fatto e blindato dall'Europa stessa. È una partita assai difficile, e come tale di quelle che piacciono a lei. Buon gioco.

IDEA PER RICONVERTIRE IL PIANO

Paghiamoci il Ponte

PIETRO SENALDI → a pagina 4

De Benedetti-Schlein I dementi sono loro

Elly incontra l'Ingegnere. E lui spara sulla Meloni: «Dimostra demenza» Ai compagni chic restano gli insulti

FAUSTO CARIOTI → a pagina 9

La segretaria del Pd, Elly Schlein, e Carlo De Benedetti



Cosa hanno detto Pannella, Bobbio, Bocca, Mughini...

La verità la sanno anche a sinistra: via Rasella fu un attentato stupido

CORRADO OCONE

CONSIGLIO DI SICUREZZA

Beffa colossale All'Onu comanda la Russia di Putin

CARLO NICOLATO
→ a pagina 15

IL PROCESSO A TRUMP

Chi è la pornstar che tiene gli Usa col fiato sospeso

MATTEO LEGNANI
→ a pagina 14

L'ex calciatore: Italia razzista

Thuram ragiona ancora con i piedi

G. SALLUSTI → a pagina 10



L'ex calciatore Lilian Thuram

PIETRO DE LO
→ a pagina 3

Gogna inutile

Le intercettazioni? Ecco la prova che vanno cambiate

FRANCESCO SPECCHIA

Questa storia è pruriginosissima. Sta a metà fra i racconti d'albergo del *California suite* di Neil Simon e un quadretto di corna, di borghesi che sbracano e di simpatiche passeggiatrici uscite da una commedia sexy Anni 70.

La suddetta storia narra di un fatto accaduto all'Hotel Westing Palace di Milano Marittima nell'ottobre torrido del 2020. Dove, in una stanza prenotata a 100 euro per qualche ora e a uso sesso, una escort marocchina appena 18enne (vi ricorda qualcosa?) sta attendendo il proprio cliente adescato a scopo ricatto. Il gonzo in questione, (...)

segue → a pagina 12

Parità dei sessi solo quando fa comodo

Papà in cella, mamme no. E l'uguaglianza?

La parola della settimana

di MASSIMO ARCANGELI

Italiano

→ a pagina 11



VITTORIO FELTRI

Ogni giorno la stampa cartacea e le televisioni pubbliche e private trattano il tema della parità dei sessi, dei matrimoni tra uomini e tra donne (che orrore) e addirittura del commercio dei bambini ordinati come al supermercato, pagandoli a caro prezzo, a gestanti. Insomma, mi riferisco alle cosiddette gravidanze surrogate, che a me personalmente fanno ribrezzo. (...)

segue → a pagina 17



SPADA
ROMA
NEW COLLECTION

www.spadaroma.com



SMONTATO LO SPAURACCHIO PER COSTRINGERE I GIOVANI A FARSI LE DOSI

LO STUDIO: IL LONG COVID NON ESISTE

Ricerca norvegese pubblicata sulla prestigiosa rivista medica «Jama»: stessi sintomi tra chi si è infettato e chi invece non ha mai avuto il virus. E l'ipotesi più probabile secondo gli scienziati è che la sindrome sia indotta da fattori psicologici legati alle restrizioni

L'Iss (dove c'è ancora Brusaferrò) fa lo spot al vaccino per donne incinte in assenza di dati

L'EREDITÀ DRAGHI

**PNRR, RITARDI
BENEDETTI:
ELIMINEREMO
PROGETTI
DEMENTIALI**

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Che l'attuazione del Pnrr fosse in ritardo già ai tempi di Mario Draghi lo sapevano anche i sassi. Anzi, i banchieri. Era l'inizio di novembre del 2021 quando il capo di uno dei più importanti istituti di credito italiani mi spiegò perché il piano nazionale di ripresa e resilienza sarebbe stato un flop. A differenza (...)

segue a pagina 3

Il Papa «piega» i medici: sarà ai riti di Pasqua

LORENZO BERTOCCHI a pagina 13



di ALESSANDRO RICO



■ È diventata, a sentire gli allarmi dell'Oms Europa di due settimane fa, la «pandemia ombra». Secondo Stella Kyriakides, commissario Ue alla Salute, negli Stati membri, questa sindrome ha già colpito 17 milioni di persone. Ma se invece il long Covid non c'entrasse nulla con il Covid?

È qui che vanno a parare le conclusioni di uno studio condotto in Norvegia e appena pubblicato sul *Jama network open*, la prestigiosa rivista ad accesso libero collegata all'American medical association. La ricerca ha coinvolto 382 individui che avevano ricevuto un tampone molecolare positivo al coronavirus e 85 persone (...)

segue a pagina 9

PATRIZIA FLODER REITTER a pagina 8

CHIESTI CHIARIMENTI

Colpa di ChatGpt il blocco dell'intelligenza artificiale

di CAMILLA CONTI

■ OpenAi ha sospeso l'accesso al servizio ChatGpt in Italia, dopo l'intervento del Garante della privacy in relazione al funzionamento (...)

segue a pagina 4

ALTRO CHE RETROGRADI

Inutile fingere: i rischi dall'Isa sono reali Servono regole

di CLAUDIO ANTONELLI

■ Al di là delle mosse del Garante, le potenzialità dell'Isa sono tali da stravolgere il futuro. I paletti di ciò che sarà o no lecito vanno piantati ora.

a pagina 5

CRITICHE PRETESTUOSE

Con gli appalti più semplici la corruzione diminuisce

di PAOLO DEL DEBBIO



■ Non esiste un italiano che non si lamenti della burocrazia, non c'è partito italiano che non abbia promesso, soprattutto in campagna elettorale ma anche in mille altre occasioni, una semplificazione radicale delle procedure burocratiche. Poi arriva un governo che queste cose le fa e gli saltano tutti addosso: così si favorisce la corruzione, così si favorisce (...)

segue a pagina 3

I sindaci dem violano la legge Ora devono muoversi le Procure

L'ultimo a fregarsene del richiamo del governo e della sentenza della Cassazione sul registro dei figli dei gay è il primo cittadino di Savona. I trucchetti di Gualtieri & C.

di VALERIO BENEDETTI

■ Il 28 marzo scorso, il sindaco di area dem di Savona, Marco Russo, ha registrato all'anagrafe il figlio di una coppia lesbica, procreato in Spagna ma nato in Italia. Un atto illegittimo, per il quale ora si attende almeno l'intervento della Procura. Gli altri sindaci del Pd fanno i furbetti, trascrivendo solo i figli di coppie lesbiche ma nati all'estero. Fattispecie per la quale la circolare di Piantadosi non

prevede divieto esplicito, che vale invece per tutti i bambini nati da utero in affitto o da procreazione assistita in Italia. I primi cittadini di sinistra, che si ergono a eroi disubbidienti, sfruttano quindi un cavillo normativo. Come spiega l'avvocato ed ex senatore leghista, Simone Pillon: «Se i sindaci di sinistra registrassero neonati di coppie formate da due uomini, ci sarebbe un abuso d'ufficio», con pene molto severe. a pagina 11

A 10 ANNI DALLA MORTE

La Thatcher salvò il suo Paese ma tradì i conservatori

di MARCELLO VENEZIANI



■ L'8 aprile di dieci anni fa Margaret Thatcher lasciava il Regno Unito per entrare nel Regno dei cieli. Era ormai fuori dalla politica da diverso tempo ed aveva ormai perso non solo la grinta ma la lucidità dei suoi anni ruggenti. Fu la leonessa (...)

segue a pagina 15

AIUTI ALLE START UP

Il vero pericolo è il monopolio La concorrenza ci garantirà

di CARLO PELANDA

■ Ogni innovazione tecnologica comporta nuovi sia benefici sia pericoli. L'evoluzione dell'intelligenza artificiale mostra un aumento enorme di peso (...)

segue a pagina 4

ANCHE GLI INDUSTRIALI CADONO NELLA TRAPPOLA «NUOVO È PER FORZA ANCHE BUONO»

Ecco chi lavora per imporci la carne sintetica

di FRANCESCO BORGONOVO



■ La grande vittoria del progressismo sta nella potenza con cui ha colonizzato il senso comune. L'idea secondo cui ciò che è nuovo è per forza di cose anche buono è diffusa a ogni livello, ed è capace di bloccare il pensiero al punto da spingere le persone ad agire contro i propri interessi. Lo dimostra (...)

segue a pagina 7



SALTO DI QUALITÀ Jannik Sinner

La partita delle meraviglie proietta Sinner verso l'Olimpo del tennis

di GIORGIO GANDOLA

■ L'Ice man del tennis italiano, Jannik Sinner, batte il numero uno al mondo, Carlos Alcaraz, e vola alla finale di Miami di stasera contro il russo Medvedev. Ma il duello epico tra il trentino e lo spagnolo è solo l'inizio della sfida del futuro.

a pagina 19

1 MESE DI UTILIZZO

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenoa Repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie

30 CAPSULE MALLE

Peso netto: 15,15 g

E NON HAI PIÙ SCUSE

Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARESI



Dopo 5 mesi di governo, **Meloni** batte i primi due **record**: il **salario** del portavoce **Sechi (180 mila €)** e il costo dello **staff** comunicazione (**735 mila**). **Soddisfazioni**



MASSIGEN

Tonici Massigen:
energie fisiche e mentali
per ogni età

massigen.it

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

MASSIGEN



Domenica 2 aprile 2023 - Anno 15 - n° 91
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 17,00 con il libro 'SCEMI DI GUERRA'
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

EVASORI IMPUNITI Anche dopo il 1° grado
Il neo-condono varrà nei processi in corso

■ Nella prima versione della norma infilata di soppiatto nel Decreto bollette, lo scudo penale si applica anche alla dichiarazione infedele. Il sospetto: misura scritta ad hoc per qualche "contribuente fortunato"

DI FOGGIA E SALVINI A PAG. 2 - 3

Mannelli



la storia riscrive La Russa

FDI PREME, LUI SI SCUSA

La Russa è solo: firme dell'Anpi per le dimissioni



GIARELLI A PAG. 6

CAFIERO DE RAHO (M5S)

"Codice appalti: così favoriscono i gruppi mafiosi"



CALAPÀ A PAG. 3

Troppi soldi, signora mia

» **Marco Travaglio**

Tra i nuovi reati che i fautori della depenalizzazione stanno inventando, i rave, l'istigazione all'anorexia e l'omicidio colposo nautico non bastano: urge quello di "ottenimento di troppi soldi dall'Europa". Tanto il colpevole è uno solo: Conte, reo di avere strappato la vergognosa cifra di 209 miliardi. Dopo Bernabè e Stagnaro, altri noti esperti assicurano che, se i governi Draghi e Meloni hanno ritardato e pasticciato sul Pnrr e rischiano di farci perdere i soldi, è colpa del putribondo predecessore che li aveva ottenuti. Lo spiega bene Bonomi: "Ricordo com'è nato il Pnrr: a Villa Pamphili nel giugno 2020. Ebbi un confronto con Conte perché immaginavamo un Piano che rafforzasse il potenziale di crescita del Paese. Ci siamo invece trovati una serie di interventi a pioggia... Un piano sbagliato in origine". Ma ricorda male: agli Stati generali di Villa Pamphili non si sapeva neppure se e quanti soldi sarebbero arrivati: il Recovery fu approvato il 21 luglio e la stesura del Pnrr partì ad agosto, peraltro con precisi vincoli europei incompatibili con la fame atavica dei prenditori. Prima che il Conte-2 finisse di scrivere il Pnrr, fu rovesciato da Renzi in joint venture con Confindustria e i suoi giornali, che dipingevano il Pnrr come una ciofeca mentre l'Europa lo promuoveva.

Il 2 febbraio 2021 Draghi calò da cielo in terra a miracol mostrare, scrisse la parte mancante, peggiorò quella già scritta e consegnò il Pnrr il 30 aprile. Senza mai dire o sospettare che i soldi erano troppi. Ma Nicola Rossi, economista Pd, spiega sul *Foglio* che Conte fu "irresponsabile e sconsiderato" a "raccattare ogni risorsa disponibile": ora bisogna "restituire le risorse del Pnrr" perché non sappiamo che farcene. È lo stesso buontempono che nel 2020, appena ottenuti i 209 miliardi di Pnrr, voleva pure i 36 del Mes. Così ora dovremmo restituire 245. Anche a Tria (*Sole 24 ore*) i soldi del Pnrr fanno schifo. E ricorda con raccapriccio il governo del "famoso balcone da cui fu dichiarata la fine della povertà, sempre a debito": il Conte-1, di cui Tria era ministro dell'Economia. Seguì il "governo di ventura" Conte-2, che senza di lui ottenne i 209 miliardi, ma "fallì clamorosamente" nell'utilizzarli; e "per salvare l'onore dell'Italia fu chiamato Draghi, che ci mise generosamente la faccia". La stessa fiaba narra, sempre sul *Sole*, La Malfa: "Conte licenziò non un piano, ma una lista di progetti". I due poveretti ignorano che Conte non poteva licenziare né fallire: fu disarcionato mentre scriveva il Pnrr; e la prima rata Ue arrivò il 14 aprile, sotto Draghi. Ma su un punto han tutti ragione: a Bruxelles, nei tre giorni e tre notti di battaglia con Merkel, Rutte, Orbàn & C., Conte non avrebbe dovuto lottare per farsi dare più soldi. Ma per ottenerne di meno.

ESCALATION ZELENSKY CHIEDE LE ARMI BANDITE NEL 2010 E IMPIEGATE DAI RUSSI

Kiev vuole le bombe Usa a grappolo: l'Italia che fa?



CROSETTO NON PARLA
ROMA HA DISTRUTTO I SUOI ORDIGNI, MA TACE SU QUELLI STOCCATI QUI IN BASI USA

MAURIZI A PAG. 8 - 9

200MILA EURO DI CONSULENZE NEL 2018-2021
La Difesa fa un seminario con l'azienda che pagava il ministro come "esperto"

PACELLI A PAG. 10

METROPOLITA ORTODOSSO ARRESTATO DA KIEV
Il generale Milley: "Nel 2023 difficile che l'Ucraina ricacci indietro i russi"

GROSSI A PAG. 8 - 9

» **BORBORIGMI D'AUTORE**

Bande, sottocani e mamme-forno: arrivano i mostri

» **Daniela Ranieri**

Da 6 mesi i membri del governo Meloni sono diurnamente impegnati nella produzione di borborigmi, scemenze, oltraggi, oscenità, facezie, uscite da mitomani.

A PAG. 7

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Minà, tante false lacrime a pag. 12
- **Ipazia** Gli ucraini mandati a morire a pag. 13
- **Mercalli** Spagna, già i primi incendi a pag. 13
- **Spadaro** Le ultime ore di Gesù vivo a pag. 13
- **Scanzi** Dietro il "fenomeno" Sinner a pag. 22
- **Luttazzi** Tette, pastelli a cera, Mara a pag. 19

MIGRANTI, ALTRI 500 ARRIVI

Sbarchi: Schifani taglia sui Comuni

PASCIUTI E SCIFO A PAG. 11

CALCIO E PLUSVALENZE

Juve, caso Demiral: il possibile accordo occulto col Sassuolo

GRASSO E MASSARI A PAG. 16

La cattiveria

Il Papa lascia il Gemelli: "Sono ancora vivo, non ho avuto paura". È più preoccupato di rientrare in Vaticano

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

SARA SERRAIOTTO

"Non sono diva: Toni intimoriva, ma è dolcissimo"

FERRUCCI A PAG. 20 - 21

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Marco Sammiceli.
Direttore del Museo
del design italiano
alla Triennale di Milano



**A tu per tu
Marco Sammiceli**
Conoscenza
e meraviglia,
così il design
diventa processo
e vissuto sociale

di **Sara Deganello**
— a pagina 8



VALLEVERDE

Domenica

**COPERTINA
NEL MONDO
DANZANTE
DI BEISTEGUI**

di **Francesco Maria Colombo**
— a pagina 1



**GADDA E MONTALE
SCRITTORI SOTTO IL FASCISMO**

— di **Raffaele Liucci** — a pagina III

**CLEMENZA
PERDONARE CON GIUSTIZIA**

di **Francesca Rigotti** — a pagina VII

Viaggi 24

**Ecoturismo
Irlanda a cavallo
tra maree e colline**

di **Giulia Crivelli**
— a pagina 21



Lunedì

**Bonus edilizi
Come sbloccare
i crediti 2022 e 2023**

— Domani con Il Sole 24 Ore

Tutti i numeri del ponte sullo Stretto

Infrastrutture

Ai blocchi di partenza
un'opera da 10 miliardi
pensata già oltre 50 anni fa

Rivivono i vecchi contratti
Piano entro il 31 luglio 2024
Salvini: 100mila posti di lavoro

Un'opera che costerà 10 miliardi di euro, basata sul progetto a campata unica lunga 3,3 chilometri che poggierà su piloni da 55mila tonnellate. Con la pubblicazione in Gazzetta ufficiale del decreto legge sembra più vicina la realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina, infrastruttura pensata già più di 50 anni fa.

Il decreto prevede che rivivano i vecchi contratti e fissa l'approvazione del progetto al 31 luglio del 2024. Secondo il ministro Salvini l'opera «creerebbe oltre 100mila posti di lavoro».

Flavia Landolfi — a pag. 3

Per il 2023 crescita del Pil allo 0,8-0,9% ma c'è l'incognita sull'effetto del Pnrr

Verso il Def

Revisione al rialzo del dato di quest'anno, sotto esame le stime sul 2024 e 2025

Nel Def atteso in consiglio dei ministri l'11 aprile la crescita di quest'anno dovrebbe essere ritoccata verso lo 0,8-0,9%. Ma le incognite, non mancano. La revisione del Pnrr può cambiare l'impatto macroeconomico del Piano, ed è in discussione la stima sul 2024-25: l'Ufficio parlamentare di bilancio ha inviato i propri «rilievi» al Mef, e Prometeia calcola un +0,7% lontanissimo dal +1,8% della Nadef di novembre.

Gianni Trovati — a pag. 2

POLITICA ECONOMICA

Giorgetti: contro l'inflazione alzare i tassi non basta

— Servizio a pag. 2

CONFINDUSTRIA

Bonomi: vanno stimolati gli investimenti

Nicoletta Picchio — a pag. 2

DIETRO L'ACCORDO STORICO TRA IRAN E ARABIA SAUDITA



Verso l'intesa. Ebrahim Raisi, presidente dell'Iran (a sinistra) e Mohammed Bin Salman, primo ministro dell'Arabia Saudita

Quella pace (fredda) tra sciiti e sunniti

Paolo Branca, Ugo Tramballi — a pagina 9

Rischio tassi, Italia batte Francia

La mappa di S&P

Roma soffre meno di Parigi Europa e Usa fanno peggio di Cina e Giappone

L'Italia soffre meno della Francia il rialzo dei tassi, anche perché, sebbene assillata dal debito pubblico, ne ha poco privato. È uno degli elementi che spiccano dalla mappa dei rischi globali messa a punto da Standard & Poors, da cui si evince che i Paesi emergenti sono i più fragili. Nel mondo industrializzato Europa e Usa fanno peggio di Cina e Giappone.

Maximilian Cellino — a pag. 4

CREDITO IN CRISI

Fuga dai depositi, nel mirino c'è Charles Schwab Bank

Alessandro Graziani — a pag. 5

GEOPOLITICA UE

**SULL'EUROPA MELONI
LA PENSA COME MORAWIECKI?**

di **Sergio Fabbrini**

È passato quasi inosservato. Eppure, andrebbe letto o ascoltato con attenzione il discorso che il premier polacco Mateusz Morawiecki ha tenuto il 20 marzo scorso presso l'università tedesca di Heidelberg. Non solamente perché Morawiecki guida il Paese più impegnato a sostenere l'Ucraina, ma soprattutto perché rappresenta il governo più determinato ad avanzare una visione nazionalista dell'Europa. Per di più, è uno dei leader della coalizione partitica transnazionale ("I conservatori europei") presieduta dalla nostra premier Giorgia Meloni. Il suo discorso ha sollevato tre questioni in particolare.

Prima questione. Per Morawiecki, lo stato nazionale è un'entità insostituibile. La sua sovranità costituisce la condizione per garantire «la libertà delle nazioni, la loro cultura, la loro sicurezza sociale, economica, politica e militare». Le alternative allo stato nazionale sono illusorie, utopiche, pericolose.

— Continua a pagina 7

IL RADAR BCE

PREZZI SPINTI PIÙ DAI PROFITTI CHE DAI SALARI

di **Marcello Minenna**

Dopo due anni di ammonizioni delle autorità monetarie sulla necessità di impedire un ciclo vizioso tra salari e inflazione stile anni '70, dagli ultimi dati della Bce sta emergendo una situazione diversa: mentre la crescita dei salari è rimasta moderata rispetto all'aumento del tasso di inflazione oltre il 10%, emerge che le pressioni sui prezzi siano arrivate in misura crescente dai profitti delle imprese. Il grafico (si veda pagina 12) decompone la variazione percentuale annua del deflatore del Pil (cioè del coefficiente usato per calcolare il Pil reale dal Pil nominale), attribuibile ai principali attori del sistema economico: governo, consumatori, imprese.

— Continua a pagina 12

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
1 mese a soli 4,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Ambrosiano
ACQUISTIAMO MONETE IN ORO

MARENGHI
320,00 €

STERLINE
415,00 €

KRUGERRAND
1.750,00 €

★ Trustpilot
2.777
Recensioni VERIFICATE

PAOLO CATTIN

VIA DEL BOLLO 7 • 20123 MILANO • TEL. +39 02 495 19 260 • WWW.AMBROSIANOMILANO.IT

VINITALY 2023
Appuntamento a Verona per una filiera da 31,3 miliardi

— Rapporto alle pag. 13-17

IL MINISTRO
Lollobrigida: «Sotto attacco, ma in Europa non siamo soli»

Dell'Orefice — a pag. 13



TEMPI RADICALI

Con questo Pd adesso abbiamo una vera opposizione

STEFANO FELTRI

Questo nuovo Pd sembra davvero qualcosa di diverso rispetto a prima. Per due ragioni, che sono emerse chiaramente all'evento di Domani a Modena, *Tempi radicali*, che ha visto partecipare sia la segretaria Elly Schlein, in dialogo con il nostro editore Carlo De Benedetti, sia il presidente Stefano Bonaccini. La prima novità è che Schlein dice finalmente cose prive di ambiguità, che almeno per chi sta all'opposizione è il prerequisito per avere attenzione. Schlein dice che Ignazio La Russa è inadeguato a fare il presidente del Senato, che gli ambientalisti di Ultima generazione che sporcano l'acqua delle fontane (chissà mai che scandalo) hanno ragione, anche se lei ha scelto una modalità di militanza diversa; che il Pd non è più quello di Marco Minniti che inseguiva la Lega nelle politiche securitarie anti immigrati della Lega. E poi Schlein ha nominato due nuovi commissari per il Pd della Campania (Antonio Misiani) e di Caserta (Susanna Camusso): non è la soluzione dei problemi che Domani denuncia da giorni con l'inchiesta sul sistema di potere intorno al presidente Vincenzo De Luca, ma è un inizio. Un prerequisito per combattere la battaglia decisiva, cioè costruire una alternativa alla politica che abbiamo visto negli anni di De Luca. La seconda novità emersa dall'incontro di Modena è che queste posizioni della segretaria sono chiaramente diverse da quelle di un altro pezzo del partito: la parte che ha perso, riunita intorno a Stefano Bonaccini, non si è convertita all'unanimità ipocrita che ha avvelenato la stagione di Enrico Letta, usato come capro espiatorio da chi aveva sempre approvato le sue scelte. Bonaccini e il "suo" Pd rimangono più inclini a un compromesso pragmatico, più di governo e meno di opposizione, che deve tenere insieme le imprese e le istanze dei giovani ambientalisti, l'opposizione sui contenuti e il dialogo istituzionale tra enti locali e governo. La vera novità di Modena, però, è che inizia a delinearsi quale può essere il "dividendo dell'opposizione": ci sono cioè abbastanza battaglie sulle quali tutte le anime del centrosinistra e del Pd in particolare possono compattarsi per sfidare la destra: la difesa della sanità pubblica, il salario minimo (che il centrosinistra avrebbe potuto fare mentre governare), una difesa minima dei diritti da un governo che li contesta in via di principio oltre che nella pratica, l'antifascismo come reazione a un governo non antifascista e revisionista, le proposte concrete su come evitare il disastro sul Pnrr. Gli elettori delle primarie Pd, togliendo il partito al controllo esclusivo delle sue correnti e dei suoi dirigenti, forse hanno dato al centrosinistra una finestra di opportunità per rigenerarsi, da non sprecare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le primarie fanno bene al Pd

GIANFRANCO PELLEGRINO a pagina 11

ANTONIO MISIANI COMMISSARIO DEL PARTITO REGIONALE

La battaglia di Schlein contro i "cacicchi" inizia dalla Campania

La segretaria del Pd al festival di Domani: «Abbiamo visto problemi in territori localizzati e li stiamo affrontando. Abbiamo fatto una scelta di trasparenza»

GIULIA MERLO
ROMA

Aveva promesso che si sarebbe battuta contro i «cacicchi» e i «signori delle tessere». E, a poco più di un mese dalla sua elezione, Elly Schlein ha iniziato la sua battaglia. Peraltro da una regione fortemente simbolica: la Campania. Che, come raccontato dall'inchiesta a puntate realizzata da Domani, è il regno indiscusso di Vincenzo De Luca. La segretaria del Pd è arrivata a Modena, ospite del festival "L'Italia di domani - Tempi radicali" organizzato dal nostro quotidiano, accompagnata dalla notizia della nomina del senatore Antonio Misiani, già viceministro dell'Economia del governo Conte II, come nuovo commissario regionale. La senatrice Susanna Camusso, già segretaria della Cgil, sarà invece commissaria a Caserta, dove non si è votato alle primarie per mancata approvazione dell'anagrafe degli iscritti. Una decisione che potrebbe avere un costo politico. «Ma

avrebbe un costo molto maggiore non essere conseguenti alla promessa di trasparenza e rispetto delle regole», ha detto Schlein, «facendo finta che anche al nostro interno non abbiamo problemi da risolvere». La segretaria ha però voluto difendere le primarie, spiegando che «abbiamo visto problemi in territori localizzati e li stiamo affrontando. È per rispetto nei confronti di quegli iscritti che abbiamo fatto una scelta di trasparenza». Nessun riferimento diretto a De Luca, ma di certo si tratta di un primo messaggio che segnala un cambio di clima, insieme alla richiesta di «lavorare tutti insieme, perché non è più il tempo delle divisioni».

La transizione ecologica
A confronto con l'editore di Domani, Carlo De Benedetti e intervistata da Daniela Preziosi, Schlein ha affrontato le principali questioni al centro del dibattito politico: la riscrittura della storia da parte del governo, le migrazioni e la transi-

zione ecologica. «Il tentativo del presidente del Senato, Ignazio La Russa, di riscrivere la storia negando il contributo della Resistenza e dell'antifascismo e le altre affermazioni gravi che ogni giorno un membro del governo fa sono un modo per non rispondere a due domande: lo stato di attuazione del Pnrr e la vera dinamica della strage di Cutro», ha detto. Con il risultato, esplicitato da De Benedetti, di «avere un governo incompetente e ignorante, che mette l'Italia in posizione di grande debolezza». Perché se la premier Giorgia Meloni rientra dal vertice di Bruxelles dicendo di essere soddisfatta ma senza avere nei fatti ottenuto nulla, «i burocrati pensano che con l'Italia si può fare tutto, senza concedere nulla». De Benedetti si è concentrato sul ruolo dell'Eni nel progetto di rendere l'Italia un hub europeo per il gas, dicendo che «questo è solo nominalmente il governo Meloni, in realtà è il governo Descalzi», ovve-

ro dell'amministratore delegato del colosso energetico. «Chi prende le decisioni fondamentali su temi ecologici è l'Eni e l'hub del gas serve a far sì che possa vendere in Europa e non solo in Italia. Ma con quale vantaggio per il paese? Questo dimostra che siamo lontanissimi da una minima sensibilità ecologica». Nel giorno in cui i giovani attivisti per l'ambiente di Ultima generazione hanno colorato di nero l'acqua della "Barcaccia" di piazza di Spagna, a Roma, Schlein si è espressa in modo diverso rispetto ai sindaci democratici Roberto Gualtieri e Dario Nardella: «Ultima generazione ha metodi che non condivido, io ho scelto un altro tipo di militanza. Ma le mobilitazioni indicano la luna e tutti dobbiamo guardare». Perché «la politica è più indietro delle nostre imprese, che stanno già innovando in modo ecologico. Ma il governo ascolta di più gli interessi delle industrie fossili».

Le migrazioni

Anche sul tema migratorio, la neo segretaria ha chiarito la linea del Pd: basta finanziamenti alla guardia costiera libica e firme a memorandum che consentano di sparare contro le navi delle ong e di calpestare i diritti fondamentali con respingimenti collettivi. Una netta cesura, quindi, con la linea dell'ex ministro dell'Interno del governo Gentiloni, Marco Minniti. Schlein ha criticato l'atteggiamento in Europa del governo sul tema dei migranti. «Ha fatto tutte le domande sbagliate», perché non ha chiesto una operazione Mare nostrum europea di ricerca e soccorso istituzionale con mandato umanitario per salvare vite. E anche sull'accoglienza non ha chiesto perché per i profughi in arrivo non si attivino le stesse procedure usate per i profughi in fuga dall'Ucraina. Per chi fuggiva dal conflitto ucraino, anche i paesi di Visegrad hanno attivato la direttiva sulla protezione temporanea. «Se anche i suoi alleati nazionalisti hanno attivato direttiva, perché Meloni non chiede di farlo anche in altri casi?».

Lavoro

Elemento fondamentale della linea della nuova segretaria riguarda il tema del lavoro e del salario minimo, che è stato oggetto del suo primo faccia a faccia in parlamento con Meloni. «La destra non vede il lavoro povero, ma si appassiona al tema importante della crisi della natalità non vedendo il nesso con la precarietà che colpisce giovani e donne soprattutto al Sud», ha detto, ribadendo che la battaglia del Pd sarà per far alzare i salari e per chiedere il salario minimo. Il cambio di linea del Pd è chiaro, ora la prova di Schlein - che non ha ancora composto la sua segreteria - sarà quella di guidare l'opposizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FATTI

Il Colle non fa l'opposizione ma è l'unico argine alla destra

DANIELA PREZIOSI alle pagine 6 e 7

ANALISI

La riscoperta della sessualità nella lettera dei vescovi scandinavi

GIOVANNI MARIA VIAN a pagina 13

IDEE

La tecnologia è religione? La risposta guardando la luna

LETIZIA PEZZALI a pagina 15

Smart working,
paese che vai
controlli
che trovi
da pag. 41



*Patent box,
punite
le aziende che
non investono*
da pag. 29



da pag. 2

Stop al penale per chi paga

Causa speciale di non punibilità per i reati di omesso versamento dell'Iva, delle ritenute certificate e di indebita compensazione. Purché si versi, anche a rate

Termini estesi fino a prima della pronuncia in secondo grado per fruire della causa di non punibilità per i reati relativi agli omessi versamenti di ritenute e Iva e alla indebita compensazione di crediti d'imposta non spettanti, allineati alle tempistiche di pagamento previste dalle singole disposizioni introdotte dalla tregua fiscale con la legge di Bilancio 2023.

Questa è la modifica introdotta con l'articolo 23 del decreto legge 34/2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale lo scorso giovedì, con cui il governo ha modificato la causa di non punibilità per i reati tributari in precedenza indicati. La norma, peraltro, deve essere letta di pari passo con le modifiche apportate dallo stesso decreto agli artt. 17 - 22.

Ripa - Lattanzi a pag. 6

LA RIFORMA DEL CODICE APPALTI

Bando di gara solo in casi ridotti quando i contratti superano la soglia Ue

Mascalini a pag. 5

Il mercato del mattone rallenta dopo la ripresa post Covid

Cerme da pag. 27



IL PIANO PIANO NAZIONALE

Una regola di buon senso

Più volte avevamo sottolineato su ItaliaOggi l'incongruità in cui si sarebbe potuto venire a trovare il contribuente nel caso in cui, approfittando magari di uno degli strumenti della cosiddetta tregua fiscale varati dal governo Meloni, si fosse visto aprire un procedimento penale prima di ultimare il pagamento delle rate concordate. Infatti, la sua buona volontà di versare il dovuto (anche se in ritardo) si sarebbe trasformata in un'autodenuncia con effetti penali. A questa assurdità ha posto termine la norma contenuta nel cosiddetto decreto legge bollette che di fatto consente all'interessato di sospendere l'avvio del procedimento penale per i reati di omesso versamento dell'Iva, delle ritenute certificate e di indebita compensazione, comunicando all'autorità giudiziaria e all'Agenzia delle entrate l'avvenuto pagamento o il versamento di almeno la prima rata di quanto da lui dovuto.

Non si comprendono quindi gli strepiti delle opposizioni che parlano, a sproposito, di condono di regalo agli evasori.

continua a pag. 4

IN EVIDENZA

Fisco - Nelle cessioni intraUe, l'esenzione è agganciata alla validità del Vies. I chiarimenti dell'Agenzia delle entrate sulla portata del requisito del numero identificativo Iva

Ricca da pag. 8

Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione www.italiaoggi.it/docio7



GB SOFTWARE
L'evoluzione semplice

**GESTIRE
LE FATTURE
DEI CLIENTI
SENZA FATICA?
È POSSIBILE!**



**UN AMBIENTE WEB
PER OGNI CLIENTE**

Attivi uno spazio online per ciascun cliente del tuo Studio (Azienda, Professionista, Forfettario...)



**COLLABORAZIONE
E AUTONOMIA**

Gli utenti sono sempre collegati in tempo reale con te e lavorano in autonomia (fatture, preventivi, ddt...)



**CONTABILITÀ
VELOCE**

Ricevi i loro documenti in automatico, li contabilizzi in prima nota con un click e alimenti bilanci e fiscali



**TUTTO A
PORTATA DI MANO**

Hai anche un CRM per organizzare appuntamenti e progetti e una Documentale per scambiare file

25 fatture gratuite per ogni tuo cliente

SCOPRI IL NOSTRO SOFTWARE DI FATTURAZIONE

www.softwaregb.it - 06 97626328 - info@gbsoftware.it

L'editoriale

La Cina globale ai confini dell'Europa

di Maurizio Molinari

C'è un filo che lega il successo della mediazione cinese fra Arabia Saudita ed Iran con i "12 punti" di Pechino per risolvere la guerra in Ucraina: la volontà di Xi Jinping di trovare risposte cinesi ai problemi globali per generare un po' ovunque nuovi equilibri di sicurezza capaci di ridimensionare il ruolo di superpotenza degli Stati Uniti. Dopo aver ottenuto in autunno dal XX Congresso del partito comunista cinese la storica terza conferma quinquennale consecutiva come segretario generale - eguagliando il precedente di Mao Zedong - Xi Jinping ha portato in cima alla propria agenda la proiezione strategica internazionale del suo Paese, varando a fine febbraio la "Global Security Initiative". La "Belt and Road Initiative", lanciata sempre da Xi nel 2013, si propone di creare una imponente rete di infrastrutture terrestri e marittime per portare beni e servizi dell'Estremo Oriente fino ai mercati dell'Europa Occidentale.

• a pagina 23

Longform

Così Pechino ruba il nostro know-how

di Carlo Bonini
Giuliano Foschini
Antonio Frascilla
e Laura Pertici

• alle pagine 37, 38 e 39

IL PNRR A RISCHIO

La sfida dei sindaci

Spinta dei Comuni per i progetti sotto la lente Ue, ulteriori risorse e un dialogo diretto con Bruxelles. Ma il governo è in grave ritardo anche nella presentazione delle annunciate modifiche del Recovery

Via Rasella, La Russa si scusa. Violante: "Fdi rompa con il passato"

di Claudio Tito

Nessuno è contro Giorgia Meloni, ma deve capire che se perderà i miliardi del Pnrr sarà lei a doverne rispondere. E dovrà farlo davanti agli italiani, non a Bruxelles. Nelle ultime 48 ore si è dipanato un filo rosso: da Bruxelles ha raggiunto il forum di Cernobio, poi Firenze e infine Roma. È il filo dell'allarme. Sul Pnrr. • a pagina 3 servizi • da pagina 2 a pagina 5

Politica

Schlein chiude il regno De Luca in Campania

di Conchita Sannino

• a pagina 9

Altan

SNELLIAMO IL PIZZO,
SENNÒ ADDIO
AI SOLDI DEL PNRR.



Il commento

Il governo dei diversivi di distrazione di massa

di Concita De Gregorio

Sarà una cosa lunga, conviene mettersi comodi. Oggi è la banda musicale delle Fosse Ardeatine e i grilli da mangiare, o la farina di locuste, o quel che è. È come la rubrica strano ma vero di quel famoso giornale, non c'è niente da fare, è una botola: ci finisci sempre.



Qui però non siamo a passare una mezz'ora con le parole crociate, qui siamo a Palazzo Chigi e questo è un metodo di governo: preciso, sistematico, ormai direi chiaro e tutto sommato assai noto.

• continua a pagina 23

Mappamondi

Ucraina, è fallita la campagna d'inverno russa



dal nostro inviato

Daniele Raineri

• a pagina 10

Con Grossman in piazza: "I giovani salveranno Israele"

dalla nostra inviata

Francesca Caferri

• a pagina 12

PROSECCO DOC. UNA TERRA UNICA COME UN SOGNO.

Un mondo unico di tradizioni, bellezza e stile racchiuso in ogni calice di Prosecco DOC. Ecco perché il Prosecco DOC è un vino speciale che puoi trovare solo in bottiglia.

L'Italian Genio ti aspetta a Vinitaly dal 2 al 5 aprile.

Il Prosecco DOC Pavilion (Area H) sarà animato da show cooking, degustazioni ed eventi speciali. Scopri il palinsesto completo nella sezione "Eventi" del sito www.prosecco.wine

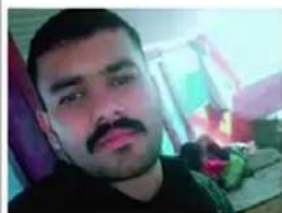
Vieni a vivere il sogno di Prosecco DOC



PROSECCO DOC
ITALIAN GENIO

Migranti

Cutro, ecco i volti degli scafisti della strage



di Alessandra Ziniti

• alle pagine 6 e 7



Intelligenza artificiale

Start-up in rivolta "Vietare il futuro è una scelta talebana"

di Pagliaro e Santelli

• alle pagine 16 e 22

Oggi in finale a Miami

Il gioco e la ragione Le notti magiche del nuovo Sinner



di Paolo Rossi

• a pagina 33